

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 255

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Domenica 25 Ottobre 1938 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 62
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 20 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-388

Il Duce a Corridonia Macerata e Bologna

L'affetto del popolo espresso all'ineguagliabile Capo da immense moltitudini commosse e acclamanti

Il monumento a Corridoni

«...apostolo ardente di quella più alta giustizia sociale che è Vangelo del Fascismo...»

CORRIDONIA, 24.

Il monumento a Filippo Corridoni che il Duce ha stamati inaugurato a Corridonia sta nel mezzo della piazza bronzea munita di giganti; pieno di furore e di prosaico, come l'eroe che esso immortala. Sui bassorilievi fatti al pari che la statua, nel bronzo dei cannoni nemici donato dal Duce, sono ricordati in severe figurazioni, tre momenti: l'adunata all'Arena di Milano il 16 maggio, la partenza dell'eroe per il fronte in testa ad immenso corteo di popolo; la morte nella trincea delle Franche. Due date: 1915-1918 e 22 ottobre XIV. Le parole che Corridoni scrisse, mirabile presentimento, corrono sul fronte di una ruota nel corso di un assalto. Ma se potrà cadere con la fronte contro il nemico come per andare più avanti ancora.

La figura del combattente e sognatore si erge sopra la cima del blocco bronzeo col moschetto in pugno, le scarpe ben chiudate e le giberne ben fornite, il volto è volto ed insieme ispirato come egli veramente ebbe. Attorno alla grande figura scolpita da Odoardo Altovanti, che manda - alla memoria di tutti i secoli - il nome di questa umile, fiera terra di agricoltori e di rurali, l'antica Pausola, si è adunata tutta la gente della fertile provincia marchigiana per acclamare il Duce.

L'arrivo del Duce

Il Duce ha lasciato alle ore 8.40 il campo di aviazione di Forlì pilotando il proprio apparecchio e dopo avere percorso un buon tratto di volo alla cieca per attraversare una forte addensatura di nubi è apparso alle 9.20 sull'aerodromo di Corridonia. Compiuto un ampio arco l'apparecchio planava e prende terra con perfetta manovra. Ne discende il Duce accompagnato da S. E. il Sottosegretario all'Aviazione generale Valle e dal segretario particolare comm. Sebastiani. Lo ossequiano il segretario del Partito, il ministro per la Stampa e la Propaganda, il Prefetto, il segretario Federale di Macerata ed altre personalità e gerarchie.

La Madre dell'Eroe

Il Duce e ora al monumento. Sale sullo sperone, che si protende a foglia di arancio e dove sta in attesa, la Madre dell'Eroe. Un lungo abbraccio misto a lacrime, il viso della consacrazione. Innanzi all'abbraccio l'impeto della folla ha un attimo di sosta; poi le acclamazioni riprendono di improvviso fondendosi alle salve di mitragliatrici schierate sul fascio del nuovo palazzo del Comune che disegna alle spalle del monumento un ampio arco. Non appena l'eco delle raffiche si spegne si alza la voce lenta e solenne del sacerdote che benedice il monumento. Si disperdono sopra la folla più vicine nuvole di incenso ed ecco l'ordine del segretario del Partito. Camice nero, saluto al Duce! « A noi » risponde la moltitudine con una voce sola. Il silenzio ritorna ed il Duce parla:

Gamerati! Dopo il sacro rito della religione e quello guerriero delle Armi, non è necessario aggiungere molte parole, soprattutto (rivolgendosi alla Madre di Filippo Corridoni) alla vostra presenza, madre non meno eroica dei vostri figli.

Il nome di Filippo Corridoni è consegnato alla storia. Esso brilla di una luce purissima nel cielo della Patria. Il nome durerà più eterno ancora del bronzo che effigia nella Piazza nel suo Paese natale.

elementi che quando si ritrovano sono invincibili - Popolo e Patria.

Ora farà l'appello del suo nome ed il nostro ed il vostro grido sarà così potente che il suo spirito sarà evocato dagli spazi dell'immortalità.

Gamerati Filippo Corridoni!

(Il popolo grida con una sola voce, Presente!)

Una nuova imponentissima dimostrazione saluta il Duce che abbracciata la madre dell'Eroe risale in automobile per avviarsi a Macerata. Breve è la corsa da Corridonia a Macerata dove il Duce giunge alle 10.30.

A Macerata

MACERATA, 24.

Alle soglie della città sorge il monumento consacrato ai Caduti ed alla Vittoria. Si schierano ai lati reparti di fanteria e camice nero. Il Duce discende, indugia dinanzi al monumento, percorre il fronte e le formazioni militari, le salutano salve di artiglieria. Il Duce sale in automobile e muove verso il centro della città. E anche qui come dappertutto è il segno di questa grande gioia marchigiana. La provincia ha mandato in città le rappresentanze delle sue organizzazioni e delle formazioni del Partito.

Gioia di popolo

Richiamato dal grande clamore che viene dalla piazza ovale la folla è rapidamente affluita, il Duce appare al balcone e sta per alcuni minuti innanzi al magnifico spettacolo di questa immensa adunata su cui si agitano gagliardetti e vessilli. Duce! Duce! E' il grido che tutto sovrasta. Poi, ad un squillo di tromba e più ad un cenno del Duce il popolo tace. Il Duce parla.

Egli rievoca il significato e l'importanza del giorno di ottobre nella storia della Patria da quella della guerra mondiale a quella del 1922, quando venne iniziata la Marcia su Roma a quella dell'ottobre dell'anno passato quando il popolo con una mobilitazione senza precedenti nella storia si riunì in tutte le piazze, alla vigilia della guerra di giustizia e di civiltà che appena 7 mesi dopo doveva dare all'Italia l'Impero.

Nella rievocazione dell'eroico sacrificio di Filippo Corridoni, il Duce esalta la forza e la compattezza della terra marchigiana sempre pronta a dimostrare la sua devozione alla Patria, la quale conta sullo spirito di sacrificio di tutti i suoi figli non semplicemente con la speranza, ma con la suprema certezza del suo domani.

Ogni frase è interrotta da ferocissimi applausi che da ultimo si fanno più vasti ed intensi assicurando ad una imponentissima manifestazione. Richiamato da sembianze più vibranti acclamazioni il Duce compare più e più volte al balcone fra l'entusiasmo del popolo. Lasciata poi la Prefettura il Duce si reca ad inaugurare, passando sempre fra file di popolo, la nuova Casa del mutilato. Qui Egli bacina la bandiera, abbraccia per tutti i mutilati maceratesi uno di loro quindi visita i locali principali.

Dalla Casa del mutilato il Duce si reca nella sala del teatro della Società filarmónica e drammatica: ossa visita la rassegna delle attività produttive della provincia ordinata dal Consiglio provinciale della economia corporativa.

Rientrato in Prefettura e richiamato ancora dagli scroscianti applausi e dalle appassionate invocazioni della folla, il Duce deve ripartire al balcone da dove pronuncia ancora brevi parole di simpatia. La dimostrazione si rinnova e si prolunga per vari minuti così incalzante, entusiastica e in-

troua, dove il Duce sosta a visitare lo stabilimento Cecchetti per il materiale bellico che da lavoro a 1900 operai ed attraverso Portofranco, irpugnarie, il rapido corteo giunge a Loreto. Dinanzi alla gradinata il Duce è atteso dal Rettore della Basilica, dal Vicario Generale da eminenti preti e da uno stuolo di religiosi. Il Duce entra nella Basilica, che visita minutamente, indossando innanzi alle preziose cappe che vengono a lui illustrate così per il loro significato religioso come per il raro valore artistico.

In volo da Loreto a Bologna festante

BOLOGNA, 24.

Lasciata Macerata alle 12.30 il Duce, sempre seguito dalle personalità che erano a riceverlo a Corridonia e che lo hanno accompagnato durante il volo da Forlì, si è diretto a Loreto, accompagnato e seguito dal fervido entusiasmo che il suo passaggio suscita fra le popolazioni rurali che si addensano qua e là, ai margini della strada, e sbarra con i crocchi. I piccoli paesi sono pavesati ed imbandierati. Le scritte che inneggiano al Duce si rinnovano e si ripetono sempre fervide domine. Attraverso Portofranco

Il Fondatore dell'Impero tra la Decima Legione

Successivamente il Duce si reca alla Palazzina degli uffici degli alloggi dei sottufficiali ed alla caserma degli aieri. Con questa sua visita il Duce, inaugurando oggi l'Aeroporto Fausto Peruzzi, che copre un'area complessiva di 106 ettari, sulla quale sorgono 17 fabbricati dei quali fanno parte quattro grandi aeroplani e la caserma della truppa capace di 500 aieri. E' in programma un ampliamento con una aggiunta di altri 30 ettari di terreno utile. Il campo si distende lungo l'argine sinistro del Reno e cinque chilometri da Bologna e verso questa città il Duce compiuta la visita, subito si avvia passando tra le eroiche acclamazioni del popolo che affolla gli immediati sobborghi.

Altissimo amore

Bologna saluta il Duce con una manifestazione di altissimo amore. L'anima schietta e fedele della città della «decima legione» è apparsa nella sua compulsa espressione. Al suo ritorno a Bologna il Duce vede la città quasi rianata e, per certo, profondamente trasformata in ogni campo. Nelle due piazze centrali, Vittorio Emanuele e Nettuno che aderiscono così da formare una sola piazza, e precisamente quasi a ridosso del lato quadratocentesco del Palazzo d'Accursio, sono state erette quattordici colonne romane che esprimono nel simbolo i quattordici anni dell'era fascista. Su ciascuna colonna sta un aquila, superbo segno dell'Italia Imperiale. Dove la suggestiva spinta delle colonne termina è tracciato un gigantesco arco celebrativo, sul quale spiccano le parole: «A Benito Mussolini fondatore dell'Impero». Nella luce dell'arco splende un gigantesco «Duce». Tra l'una e l'altra base delle quattordici colonne romane stanno in guardia di onore i combattenti ed i reduci dell'Africa Orientale.

Una tribuna, sulla quale sono schierati gli aieri, con i gagliardetti delle organizzazioni e delle associazioni combattentistiche, le dà la superba massa architettonica con il grandioso podio eretto di fronte all'ingresso di Palazzo d'Accursio. Per tutto intorno al Palazzo V. E. e per quanto è lunga la via dell'Indipendenza si elevano alti pennoni d'oro e d'azzurro, dai quali discendono drappi tricolori. Sul lato opposto della piazza e lungo la balconata del palazzo dei Bianchi si legge «Duce, la Xª Legione è ai tuoi ordini».

Ma se questo appare nelle due grandi piazze, che vedranno radunato tutto il popolo di Bologna, non meno suggestivo è lo spettacolo offerto dalla città che si è interamente adornata del tricolore in tutte le sue vie, anche le più segrete, anche quelle che si sperdono nell'ombra quasi religiosa dei portici bassi, nella semitene della storia millenaria.

Di mano in mano che si avvicina l'ora dell'arrivo del Duce la animazione giù vita il mattino si fa più intensa e nelle prime ore

con sobria linea moderna nelle usanze di Loreto. Giovani e giovanette lo accolgono adunati ai piedi dell'ampia gradinata e lo seguono poi, da sala a sala, da camerata a camerata.

Il Duce si compiace vivamente con i dirigenti per il modo con cui l'Istituto è diretto e guidato.

Raggiunge quindi l'Aeroporto, dove si predispone per il volo verso Bologna. Indossati la casacca ed il casco, egli sale sul suo trimotore, ove prendono posto anche il Segretario del Partito Starace, il Ministro per la Stampa e la Propaganda Alfieri ed il Sottosegretario per l'Aviazione Valle. Lo apparecchio, pilotato dal Duce, decolla con perfetta manovra e, presa quota, punta direttamente su Bologna, ove giunge alle ore 13.15. Il trimotore disegna vasti archi, plana lievemente, e prende terra.

Al Duce, che subito scende, muovono incontro il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Prefetto, il Podestà, il Comandante il Campo di Aviazione, autorità, personalità e gerarchie della provincia. Sono schierati sul campo apparecchi da bombardamento, da ricognizione, e da caccia, con innanzi a ciascuno gli equipaggi, che il Duce passa in rivista, salutato alla voce.

del pomeriggio convergono da tutti i fronti verso il centro le masse dei fascisti e le dense colonne che inguadrano le forze del Partito.

Il sibilo delle sirene e gli uliti frequenti rintocchi della campana tricolore chiamano il popolo all'adunata. Alle ore 15 l'annunziamento è completo e dalla moltitudine enorme si frequente ed ininterrotto il richiamo «Duce» mentre le fanfare intonano gli inni della rivoluzione e della Patria.

Il Duce, superati i sobborghi, percorre sempre in piedi sull'automobile, la via Emilia, rispondendo con il saluto romano alla folla che applaudisce e rapidamente per la circostanza e la via d'Asseglio, raggiunge Palazzo d'Accursio. Lo proclamano alla moltitudine gli spunti. E' un urlo immenso diffuso all'altro capo delle piazze e la voce formidabile si propaga per le vie che da esse si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sbattono simultaneamente.

La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa, l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni. Ed il Duce appare sull'altissimo podio.

Lo spettacolo è inimitabilmente grande. Sul immutabile plateau dei volti alzati verso il Duce batte l'ala moltiplicata dei fazzoletti agitati nel fervore della fede, che è sempre più intensamente gridata con tutto le voci con tutti gli impeti.

Il Duce, superati i sobborghi, percorre sempre in piedi sull'automobile, la via Emilia, rispondendo con il saluto romano alla folla che applaudisce e rapidamente per la circostanza e la via d'Asseglio, raggiunge Palazzo d'Accursio. Lo proclamano alla moltitudine gli spunti. E' un urlo immenso diffuso all'altro capo delle piazze e la voce formidabile si propaga per le vie che da esse si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sbattono simultaneamente.

La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa, l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni. Ed il Duce appare sull'altissimo podio.

Lo spettacolo è inimitabilmente grande. Sul immutabile plateau dei volti alzati verso il Duce batte l'ala moltiplicata dei fazzoletti agitati nel fervore della fede, che è sempre più intensamente gridata con tutto le voci con tutti gli impeti.

Il Duce, superati i sobborghi, percorre sempre in piedi sull'automobile, la via Emilia, rispondendo con il saluto romano alla folla che applaudisce e rapidamente per la circostanza e la via d'Asseglio, raggiunge Palazzo d'Accursio. Lo proclamano alla moltitudine gli spunti. E' un urlo immenso diffuso all'altro capo delle piazze e la voce formidabile si propaga per le vie che da esse si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sbattono simultaneamente.

La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa, l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni. Ed il Duce appare sull'altissimo podio.

Lo spettacolo è inimitabilmente grande. Sul immutabile plateau dei volti alzati verso il Duce batte l'ala moltiplicata dei fazzoletti agitati nel fervore della fede, che è sempre più intensamente gridata con tutto le voci con tutti gli impeti.

La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa, l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni. Ed il Duce appare sull'altissimo podio.

Lo spettacolo è inimitabilmente grande. Sul immutabile plateau dei volti alzati verso il Duce batte l'ala moltiplicata dei fazzoletti agitati nel fervore della fede, che è sempre più intensamente gridata con tutto le voci con tutti gli impeti.

Il Duce, superati i sobborghi, percorre sempre in piedi sull'automobile, la via Emilia, rispondendo con il saluto romano alla folla che applaudisce e rapidamente per la circostanza e la via d'Asseglio, raggiunge Palazzo d'Accursio. Lo proclamano alla moltitudine gli spunti. E' un urlo immenso diffuso all'altro capo delle piazze e la voce formidabile si propaga per le vie che da esse si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sbattono simultaneamente.

La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa, l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni. Ed il Duce appare sull'altissimo podio.

Lo spettacolo è inimitabilmente grande. Sul immutabile plateau dei volti alzati verso il Duce batte l'ala moltiplicata dei fazzoletti agitati nel fervore della fede, che è sempre più intensamente gridata con tutto le voci con tutti gli impeti.

Il Duce, superati i sobborghi, percorre sempre in piedi sull'automobile, la via Emilia, rispondendo con il saluto romano alla folla che applaudisce e rapidamente per la circostanza e la via d'Asseglio, raggiunge Palazzo d'Accursio. Lo proclamano alla moltitudine gli spunti. E' un urlo immenso diffuso all'altro capo delle piazze e la voce formidabile si propaga per le vie che da esse si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sbattono simultaneamente.

La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa, l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni. Ed il Duce appare sull'altissimo podio.

Lo spettacolo è inimitabilmente grande. Sul immutabile plateau dei volti alzati verso il Duce batte l'ala moltiplicata dei fazzoletti agitati nel fervore della fede, che è sempre più intensamente gridata con tutto le voci con tutti gli impeti.

Il Duce, superati i sobborghi, percorre sempre in piedi sull'automobile, la via Emilia, rispondendo con il saluto romano alla folla che applaudisce e rapidamente per la circostanza e la via d'Asseglio, raggiunge Palazzo d'Accursio. Lo proclamano alla moltitudine gli spunti. E' un urlo immenso diffuso all'altro capo delle piazze e la voce formidabile si propaga per le vie che da esse si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sbattono simultaneamente.

La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa, l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni. Ed il Duce appare sull'altissimo podio.

Lo spettacolo è inimitabilmente grande. Sul immutabile plateau dei volti alzati verso il Duce batte l'ala moltiplicata dei fazzoletti agitati nel fervore della fede, che è sempre più intensamente gridata con tutto le voci con tutti gli impeti.

Il Duce, superati i sobborghi, percorre sempre in piedi sull'automobile, la via Emilia, rispondendo con il saluto romano alla folla che applaudisce e rapidamente per la circostanza e la via d'Asseglio, raggiunge Palazzo d'Accursio. Lo proclamano alla moltitudine gli spunti. E' un urlo immenso diffuso all'altro capo delle piazze e la voce formidabile si propaga per le vie che da esse si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sbattono simultaneamente.

La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa, l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni. Ed il Duce appare sull'altissimo podio.

Lo spettacolo è inimitabilmente grande. Sul immutabile plateau dei volti alzati verso il Duce batte l'ala moltiplicata dei fazzoletti agitati nel fervore della fede, che è sempre più intensamente gridata con tutto le voci con tutti gli impeti.

Il Duce, superati i sobborghi, percorre sempre in piedi sull'automobile, la via Emilia, rispondendo con il saluto romano alla folla che applaudisce e rapidamente per la circostanza e la via d'Asseglio, raggiunge Palazzo d'Accursio. Lo proclamano alla moltitudine gli spunti. E' un urlo immenso diffuso all'altro capo delle piazze e la voce formidabile si propaga per le vie che da esse si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sbattono simultaneamente.

gloria, vi sarà lavoro e posto per tutti.

Romana virtù

Mentre gli orizzonti europei incupiscono sotto il brume dell'incertezza e del disordine, l'Italia offre al mondo uno spettacolo mirabile di compostezza, di disciplina, di vivida e romana virtù.

Ebbene! i popoli che non ci conoscono o che ci conoscono sotto la specie puramente letteraria, oggi sono sbalorditi dinanzi alla nostra realtà economica, politica e militare.

Da questa Bologna che è stata nei secoli un faro per l'intelligenza umana, in questa Bologna che ha dato il più grande sacrificio per la causa della Rivoluzione, io desidero lanciare un messaggio che deve andare oltre i monti e oltre i mari. E' un messaggio di pace, pace del lavoro e lavoro nella pace.

E' dal 1929 che milioni e milioni di uomini, di donne e fanciulli soffrono le conseguenze di una crisi che ormai non si può non ammettere che sia dovuta al sistema. E' dunque un grande lavoro d'ulivo che io innalzo alla fine dell'anno XIV e agli inizi dell'anno XV.

L'ulivo tra le spade

Attenzione! Questo ulivo spunta da un'immensa foresta: è la foresta di 8 milioni di baionette, bene affilate ed impugnate da giovani intrepidi cuori.

Camice Nero della X Legione! La vostra accoglienza ha toccato il mio cuore ed io ho afferato il vostro stato d'animo: è lo stato d'animo del 1º anno dell'Impero.

Tutta la Nazione oggi è su un piano diverso e più elevato: il piano dell'Impero.

Gravissima responsabilità, formidabili problemi si pongono dinanzi al nostro spirito, ma noi li affronteremo e vinceremo.

Camice Nero! E' lo spirito che doma e piega la materia: è lo spirito che sta dietro le baionette ed i cannoni, è lo spirito che crea la santità e l'eroismo e che ai popoli che la meritano, come il nostro, dà la vittoria e la gloria!

Il discorso del Duce diffuso dagli altoparlanti e diffuso per radio a tutto il popolo italiano ed al mondo, è interrotto ad ogni periodo, da altissime grida di consenso di dedizione e di offerta e suscita in ultimo acclamazioni appassionatissime, che si prolungano per minuti e minuti, indicando il Duce a riapparire ripetutamente sul podio.

E poiché la manifestazione non accenna a cessare, che anzi aumenta sempre più di fervore, il Duce dice ancora brevi parole di simpatia per il popolo bolognese. E mentre perdurano le invocazioni e della folla immenero si alza, con vasti cori intonati sul ritmo delle belle fanfare, gli inni della Rivoluzione, il Duce lascia il Palazzo d'Accursio per raggiungere subito il vicino Palazzo del Governo.

Le opere del Regime

Bologna ha presentato oggi al Duce, con orgoglio, le opere mature da dieci anni che sono tracciate dalla sua ultima visita. E' in tutti la ferezza di mostrare al Capo amatissimo la grandiosità delle trasformazioni che danno all'antica città un volto nuovo e rinnovato.

E' un bilancio di attività imponente: progetti attuati, istituzioni riformate, quartieri abbattuti per costruire, ad esempio, sulle loro macerie quello splendore di via Roma, la nuovissima arteria che stabilisce fra la stazione e la zona collinosa una comunicazione direttissima. Ma fra le istituzioni che presentano un nuovo magnifico aspetto è la città degli studi. L'antico studio bolognese, rinnovato dal clima fascista, ha assunto per modernità di attrezzatura un'importanza che lo pone fra i primi del mondo.

E' e anche da segnalare un'altra somma di opere: dalla sistemazione della prefettura nel regale palazzo di Montepansier alla «direzionissima» delle case popolari che costruite dall'Ente Autonomo Case Popolari, alla scuola agraria di via Popolo Re e ai campi sportivi, alle palestre de-notanti nel loro grandioso insieme l'imponenza assunta dal ritmo della vita cittadina in questi ultimi due anni.

Splendono alle finestre sui fastigi delle nuove costruzioni ornamenti luminosi e giulivani di tricolori. Sul muri nuovi palpitano festosi vessilli. Sventolano bandiere sulla vetta della vecchia Garisenda e sulle cuspidi di San Petronio, mentre nelle vie si rievocano in masse sempre più imponenti la folla, i cui canti echeggiano per tutta la serata in un impeto di passione per il Duce.

Il Duce a Pavia

ROMA, 24

Nella mattinata del giorno 3 novembre il Duce si recerà a Pavia per inaugurare alcune opere pubbliche eseguite nell'anno XIV.

Il saluto del Viceré

alla Divisione Peioritana

ADDIS ABEBA, 24.

Il Viceré Maresciallo d'Italia Graziani ha inviato il seguente messaggio alla Divisione «Peioritana» in procinto di rientrare in Italia:

«Nel momento in cui i reparti divisionali della «Peioritana» si concentrano a Mogadiscio per ritornare in Patria, mi è grato inculcare una magnifica Divisione il mio augurato affettuoso saluto e ringraziamento per la grande opera compiuta durante la campagna. I fatti della «Peioritana» primi a sconfiggere un A. O. sono stati ruvidi esempi di valore, di tenacia e di fervore appassionato, di lavoro compiuto in silenzio ed in perfetta disciplina.

Dall'Oceano Indiano alla regione dei laghi, sulle Sebeli, nell'Ogaden, nell'Hararino, sulla ferrovia dal confine di Gibuti allo Auasch i fatti della «Peioritana» hanno su tutte le altre divisioni che operano in A. O. il primato di essere stati presenti al nostro paese e dovunque. Hanno bene meritato del Paese e dell'Esercito ed il caldo ammirazione di tutte le Forze Armate dell'Impero.

Graziani.

Reduci dall' A. O. I.

sbarcati in Patria

NAPOLI, 24.

Stamane col proscenio Lombardo proveniente dall'A. O. I. hanno fatto ritorno in Patria ufficiali, sottufficiali e uomini in trappia appartenenti al 26. Reparto Fanteria, al Regio Corpo Truppe Coloniali ed alla Sanità della Divisione «Sila» nonché reparti di Marina e operai i quali tutti rientrano per fine contratto.

Alla stazione marittima si trovavano autorità portuali ed una numerosa folla che ha inneggiato con i rimproverati al Re Imperatore ed al Duce ed al glorioso Esercito.

Superbo spettacolo guerriero svolto nell'Urbe

ROMA, 24

I campionati carri di rottura ed il campionato carri di assalto, gare che concludono la grandiosa manifestazione guerriera sportiva dell'Arma di Fanteria, si sono svolti nel pomeriggio nella piazza d'Armi dei Parioli, alla presenza delle autorità militari e di una folla immensa. Dalle pendici di Villa Glori ai prati dei Parioli, dalla verde pista che costeggia il viale Tiziano alle ampie tribune dell'ex ipodromo, migliaia e migliaia di persone, accorse da tutti i punti dell'Urbe, facevano corona al campo della interessante competizione militare in una singolare ed imponente cornice di colori.

Poco prima dell'inizio delle gare sono giunti il Sottosegretario di Stato alla Guerra, il Comandante del Corpo d'Armata, l'Ispettore della Fanteria, l'Ispettore delle truppe celeri, l'Ispettore del Genio, il Comandante della Divisione ed ufficiali generali di tutte le Armi.

Nella tribuna d'onore hanno preso posto membri del Corpo diplomatico ed addetti militari e numerose personalità politiche.

Alla manifestazione hanno assistito anche tutte le rappresentanze della Scuola Militare, delle Forze del Presidio, dei Fasci Giovanili di Combattimento e degli avanguardisti.

Il complesso delle macchine da guerra che ha partecipato alle gare di campionato ed alla esercitazione bellica era costituito di 34 carri d'assalto e di 11 carri di rottura, ossia un carro per ogni compagnia del quarto reggimento di Fanteria carista e dei battaglioni carri d'assalto delle Divisioni motorizzate e delle Brigate motocarizzate. Questi carri hanno superato ad intervallo di un minuto, uno dall'altro il percorso più difficile che la tecnica di guerra poteva suggerire.

Un'intelligenza

Chi ricorda i clamori suscitati sette o otto anni fa da «Bella» di Jean Giraudoux? Nell'impero delle lettere francesi — che conta, come tutti sanno, tentacoli e profetismi innumerevoli — veniva da pensare ad un «pronunciamento» da parte di un presidente del libro di raggiunge; ma come, sull'ultima pagina, cacciando le congetture, si prestò più attento orecchio alla chiasciata d'oltre-alpe, risultarono piuttosto alle discussioni, sommessi gli applausi. La qual cosa non toglie nulla all'arte di Giraudoux, anzi, che sempre in tale maniera sono accolti coloro che fanno opera preponderante di intelligenza. Non cadde la nostra perplessità, rimase la sorpresa. La quale soprattutto si legittimava di fronte al sovvertimento della sostanza consueta dei romanzi: i soggetti, le persone, l'azione, le seconde non recavano al lettore alcuna emozione. Il paesaggio, poi, non era affatto immaginabile, e men che meno localizzato. In «Bella» e principalmente nei romanzi che la seguirono, Giraudoux ci portava in un libro fatato, musicale, euforico che avremmo invano cercato sul nostro globo. Pure, più che tutto per allusione, la realtà qui è in ogni cosa. Chi ci disse che nei panni del protagonista X era stilizzato Poincaré e in quelli di Y si celava Berthelot aveva cento ragioni mentre almeno altrettante ce ne riservavamo per sostenere che tali nomi ni avevano perduto nelle pagine del Nostro il loro attento reale, la loro densità.

La personalità di Metternich ha suscitato un riferimento d'interesse dalla fine della guerra mondiale in poi. Il trattato di Versailles e gli altri trattati di pace sono incontrati, in uno spontaneo e inevitabile sguardo all'indietro, con i trattati di Vienna di circa un secolo prima, i quali, infatti, hanno rappresentato la più ampia sistemazione delle cose europee anteriore ad essi. Vi è stato anzi chi ha fatto le lodi dei trattati del 1815 in confronto con quelli del 1919-1920. Si capisce allora, che da un tal confronto sia derivata al principio di Metternich una specie di postuma popolarità.

Non vorremmo che l'angolo trascorso in inganno il lettore, che tutta l'opera di Giraudoux non è né ortodossa, né eretica appartenendo piuttosto ad un'epoca morale antecedente a quella cristiana. Testimo-

IL CANCELLIERE DELL'ETA' ROMANTICA

Metternich in lotta contro Napoleone Bonaparte

Un enigma risolto: il matrimonio di Maria Luisa - Dalla caduta dell'Impero al Risorgimento

La personalità di Metternich ha suscitato un riferimento d'interesse dalla fine della guerra mondiale in poi. Il trattato di Versailles e gli altri trattati di pace sono incontrati, in uno spontaneo e inevitabile sguardo all'indietro, con i trattati di Vienna di circa un secolo prima, i quali, infatti, hanno rappresentato la più ampia sistemazione delle cose europee anteriore ad essi. Vi è stato anzi chi ha fatto le lodi dei trattati del 1815 in confronto con quelli del 1919-1920. Si capisce allora, che da un tal confronto sia derivata al principio di Metternich una specie di postuma popolarità.

In Italia ci sarà più difficile che altrove a partecipare a questa rivisitazione del Cancelliere austriaco e dei trattati di Vienna. Rimane, pur sempre, per noi, che il congresso di Vienna distrusse gli avvisi ad una risurrezione politica della nazionalità italiana che c'erano stati colla repubblica cisalpina e il Regno d'Italia, e ritorno all'Italia allo smembramento del periodo anteriore ad essa. Se il principe di Metternich può dirsi a buon diritto, l'uomo del Congresso di Vienna, per ciò stesso la sua figura non sarà mai popolare in Italia.

Un uomo e un metodo

Il suo nome, fra noi, divenne addirittura simbolo del dominio oppressivo dell'Austria. La caduta del Cancelliere ritenuto onnipotente, nel marzo 1848, fu salutata con gioia a Milano non meno che a Vienna e precedette quasi immediatamente le Cinque Giornate. Pure, in questa identificazione del nome di Metternich con i suoi metodi di governo dell'Austria nel Lombardo-Veneto c'è qualche esagerazione. Prendiamo la grande biografia di Metternich pubblicata alcuni anni fa dallo storico austriaco Sribik, o, più alla mano, quella dell'inglese Hervey, di cui è uscito testà una traduzione italiana («Metternich»), ed. Corbaccio, e che si può dire una riduzione della prima, almeno per la parte politica del soggetto. Vedremo che Metternich non fu poi quel capo di governo totalitario e onnipotente, che si credette allora, e che la leggenda ha continuato a far credere fino ad oggi.

Il suo dominio fu propriamente politico estero. Ministro degli Esteri egli fu creato nel 1809, all'indomani della nuova sconfitta subita dall'Austria per parte di Napoleone. Non era un primo ministro, tanto meno un capo di governo. Capo di Governo era l'Imperatore. Con Francesco I, ostinato e pedante, che si occupava dei più piccoli particolari, egli dovette sempre fare i conti. L'Imperatore Francesco ebbe una grande fiducia in lui, almeno dal 1814 in poi; e la direzione della politica estera si può dire che Metternich la tenesse effettivamente, sebbene non gli mancassero ostilità da parte anche di membri della famiglia imperiale. Solo nel 1821 fu creato «Cancelliere di Stato» — anzi, alla lettera «Cancelliere della Casa (s'intende imperiale) della Corte dello Stato» — ciò che gli dava una preminenza rispetto agli altri ministri e una autorità su tutti gli affari dello Stato. Ma anche allora la politica interna gli rimase in grande parte sottratta. Qui lo imperatore Francesco seguiva a voler governare da sé; e chi lo costringeva ordinariamente — e così divideva in qualche misura il potere — non era Metternich, ma il conte Francesco Kolowrat, ministro per gli Interni e le Finanze, che andava conquistando in larga misura la confidenza dell'imperatore; e più ancora il capo della polizia Sedwitzky, un burocrate incolto e d'intelligenza limitata, ma tutto dedicato al suo lavoro quotidiano, e grazie al quale la polizia di Vienna divenne celebre in Europa.

Il dogma della irremovibilità

Per Francesco I la politica interna si riduceva, precisamente, ad un affare di polizia. Metternich aveva veduto un po' più lunge. Egli si rendeva conto della mancanza di una vera organizzazione amministrativa e politica

dello impero, era un assolutista che conservava tracce dell'illuminismo e del riformismo settecentesco. Francesco I era un assolutista politico e patriarcale. Metternich propose allora riforme amministrative (s'intende, che non andava più in là di queste); ma l'imperatore non lo secondò e il Cancelliere non era uomo da battersi a fondo per esse.

Insomma il Metternich, dipinto da fantasie paurose come un despota tirannico, fanatico era piuttosto un gran signore indolente, mondano, scettico, che aveva molto conservato dello spirito del secolo XVIII, ma trasformando il razionalismo di questo da lieve rivoluzionario in dommatico conservatoristico. Morì Francesco I, l'influenza di Metternich diminuì ancora, e crebbe quella di Kolowrat, il quale ottenne un posto uguale al suo nella «Confessione di Stato», che governò per l'imperatore Ferdinando notoriamente impacciato.

I best giorni di Metternich splendoro fino al 1830, si potrebbe anche dire fin verso il 1835. Essi possono raggrupparsi in due periodi: la lotta con Napoleone e il periodo dei congressi, o della Santa Alleanza, a cominciare dal Congresso di Vienna.

Clemente Venceslao Lotario di Metternich-Winneburg era nato nel 1773 a Coblenza; non era dunque austriaco di nascita, ma dello Renania. Ma proprio nell'anno della sua nascita il padre entrò al servizio diplomatico dell'Austria. Clemente sposò in prime nozze (egli prese moglie tre volte durante la sua lunga vita, e sopravvisse anche alla terza, sebbene tanto più grande di lui) una figlia di Kaunitz, il rinomato Cancelliere di Maria Teresa e di Giuseppe II; fu iniziato dal padre a gli affari diplomatici, ed entrò a Vienna a ventun'anno, come Ministro Plenipotenziario all'Austria. Clemente divenne ambasciatore a Berlino, e infine, dopo Austerlitz e la pace di Presburgo, a Parigi, ove rimase dal 1806 al 1809, cioè sino alla nuova guerra con Napoleone.

Egli poté così per lungo tempo esaminare nel suo centro l'impero napoleonico, e lo stesso Imperatore. Sicuramente, Metternich non era un'acqua imperiale; ma non gli mancava freddezza e perspicacia a contatto con Talleyrand il Ministro degli Esteri, e anche con Fouché, il Ministro della Polizia, non poté mancare di scorgere la realtà che si celava sotto gli splendori napoleonici. Talleyrand e Fouché conclamarono ben presto a dubitare della saggezza della politica napoleonica, e quindi dell'avvenire dell'Impero. Nessuna meraviglia se Metternich a sua volta operò fin da allora in una caduta sperata da allora in una caduta a più o meno lunga scadenza di Napoleone, in un risorgimento delle fortune austriache soprattutto in un ripristino dell'antico ordine di cose che era quanto più a lui importante.

Il gioco a tre

Della ripresa d'armi nel 1809 egli fu convinto fautore. Già la insurrezione di Spagna oltre la ostinata lotta contro l'Inghilterra, consumava le risorse di Napoleone. Pure, questi vinse ancora una volta. Chi dovette affrontarlo allora l'indomani di Wagram, per le trattative di pace, fu appunto Metternich, e si batté assai bene. Tanto bene, che in un certo punto Napoleone tagliò corto, esigendo ed ottenendo che Metternich fosse eliminato dalle trattative.

Diplomatico elastico, politico realista, Metternich seppe dopo questa parità perduta — egli era divenuto nel frattempo (ottobre 1809) ministro degli Esteri, a 36 anni — realizzare il ravvicinamento fra l'Austria e Napoleone. Il matrimonio di questi con Maria Luisa fu opera sua. Non era diventato filonapoleonico, no davvero. Ma bisognava vivere aspettando: salvare lo Stato austriaco. Il 1812 si piegò anche all'alleanza con Napoleone — ch'egli credeva avrebbe vinto ancora una volta — contro la Russia. «Vero è che seppero ridurre l'alleanza e le operazioni di guerra austriache, al minimo, così da riservare ogni possibilità futura. Dopo il disastro della Grande

Armatà, l'insurrezione della Prussia in armi e l'alleanza russo-prussiana, Metternich non si affrettò. Con l'attica paziente ed abile attesa a scivolare l'Austria dall'alleanza napoleonica a conferire la parte di mediatore, radicalmente antinapoleonico. Se Napoleone fosse venuto a idee più ragionevoli sotto la semplice pressione austriaca, tanto meglio. Altrimenti l'Austria sarebbe entrata in guerra, e l'avrebbe fatta sinché il programma austriaco fosse stato accettato da Napoleone.

Anche dopo Lipsia, anche dopo la invasione della Francia, Metternich non si affrettò ad iscriverne nel suo programma la cacciata di Napoleone e il ritorno dei Borboni. Fu anzi l'ultimo, si può dire, fra gli uomini di Stato alleati a convertirsi a queste tesi. Un Napoleone ridotto entro i confini della Francia, genere dell'Impero austriaco e legato a lui per assicurare la successione al figlio, poteva consentire all'Austria di tornare ai Borboni dai quali si era da temere che si leghessero alla Russia. Ma si intende che, quando vide ormai impossibile il suo programma moderato, si affrettò a lasciarlo cadere. Mantenne tuttavia la moderazione per quanto riguarda le condizioni da imporre alla Francia; la mantenne sostanzialmente anche nel 1815, dopo Waterloo, quando gli appetiti nazionalistici ed antifrancesi in Germania erano più in pieno risveglio.

Tutto sommato, quel che c'è di più da lodare nell'opera di Metternich, è appunto questo senso di moderazione verso il nemico vinto. E, con esso, una sincera preoccupazione di una pace stabile, di un equilibrio europeo fra le grandi potenze, di un'azione in comune di queste per il mantenimento dell'ordine e dell'equilibrio. Ma non basta voler la pace e l'equilibrio, se non ci si rende conto dei bisogni e dei diritti dei popoli.

Il Metternich europeo alla settecenno, non seppe comprendere il moto irresistibile della Nazionalità. Furono dei trionfi diplomatici, per lui, i congressi di Lubiana, di Troppau, di Verona. Per le sue soddisfazioni personali, fu questa l'epoca più bella della sua vita (furono anche gli anni della relazione, metà amorosa, metà politica, con la principessa di Lieben). Metternich era l'uomo fatto apposta per presiedere congressi e allestire i ricevimenti mandati che li accompagnavano.

Ma con la diplomazia e la mondanità non si ferma la storia. Metternich, rimasto al potere fino a settantacinque anni, se ne vide cacciato dalla rivoluzione del 1848. Vissuto ancora undici anni, fece a tempo a vedere lo scoppio della guerra del '59 ed a cadere in deliquo alla notizia della sconfitta austriaca a Magenta. Morì il 14 giugno 1859, tredici giorni prima della battaglia di Solferino e San Martino.

Sogna di morire e rimane sepolto vivo

Il conadino rumeno Saban non aveva mai sognato nella sua vita. Né di cose tristi né di liete: una ragione per non comprare la smorta e una tentazione di meno per giocare al lotto. Aveva con orgoglio. Qualche giorno fa il contadino Saban ha visto se stesso più che in sogno, in una specie di incubo ossessivo, intento a lavorare nella solita cava di sabbia e rimanere sepolto vivo dal crollo di una delle pareti. Impressionato sia dalla sensazione del sogno a lui ignota, e specialmente dal contenuto del sogno stesso, Saban, malgrado l'opposizione della moglie, si è subito recato nella cava e si è dato a scavare in cerca della propria fossa. Improvvisamente, proprio come Saban aveva sognato, una gran massa di sabbia si è staccata da una delle pareti della cava e lo ha sepolto interamente. Il disgraziato è stato tratto dalla tomba scavata con le proprie mani, già cadavere.

L'angolo della donna

LA BATTAGLIA CONTINUA

Il Consiglio dei Ministri nella sua importanza seduta del 5 ottobre XIV, ha ribadito ancora una volta il concetto sul quale si fonda da anni l'economia fascista, cioè il concetto della graduale conquista di una indipendenza economica estesa fino ai massimi limiti possibili.

L'evolversi dei fatti, il procedere dei fenomeni, l'accumularsi delle esperienze rendono sempre più chiaro e forti le ragioni alla quali si ispira l'azione dell'Italia e sulle quali si basa il suo punto di vista. Nessuno, ormai né in Italia, né fuori d'Italia, può avere il minimo dubbio sulla necessità della campagna iniziata e sui benefici che ne dovranno venire. Anzi cominciano a moltiplicarsi, in numerosi Paesi, le voci di simpatia per la linea assunta dall'economia italiana, e già, da più parti, si profilano tentativi di imitazione che valgono più di ogni plauso.

S'intendesi, dunque, l'attività tendente alla nostra emancipazione, in tutti i campi ove la opportunità se ne presenti. Si accentuati e si approfondisce la rete degli italiani nelle capaci e produttive del nostro popolo e nella forza incomparabile della collaborazione. Il nostro sesso ancora una volta dalla autorità del Governo è confermato dalla situazione attuale del mondo intero, sia d'incitamento per tutti, e valga a rafforzare le resistenze, a moltiplicare gli sforzi.

Nel campo della moda, come in tutti i settori di attività che vivono e producono ai suoi margini, questo deve essere sentito anche più largamente e più profondamente che non in tanti altri campi. Per troppo tempo il regno della moda ha subito le più vaste influenze straniere, e, complice la credulità del pubblico e la tenacia di vecchie e condannevoli abitudini, a tal influenza si è passivamente sottoposto. Però l'azione dell'Ente della Moda, ispirata alle direttive del Duce ha già permesso le prime vittorie e può già additare le mete per le prossime realizzazioni. L'ora di intensificare l'azione è adesso giunta.

Chiacchiere di stagione

Tutti gli abbigliamentoisti costretti a sintonizzarsi con i gusti del momento, pratici e tra questi il tailleur è sempre il preferito. La moda accusata spesso di volubilità in fatto di tailleur è di una fedeltà quasi eccessiva.

Anche i tailleur lavorati a mano con grossi ferri e grossissima lana, quest'anno si stanno affermando con più sicuro dei successi. Queste maglie spesso si confezionano col tweed sempre in un pezzo, smentito da diverse tonalità di diverse materie, o con le stoffe a grossi ferri cordati, o con l'angora che con la sua nebulosità nasconde la fatica di ogni dito ed il perfetto prodotto di una macchina perfetta.

Ma volendo passare ai tailleur di stoffa e soprattutto ai tailleur di città, i tessuti a scacchi od a quadri non saranno i favoriti; anche gli scozzesi in toni sobrii e scurissimi sembra saranno piazzati con qualche successo. Uno dei capisaldi dell'attualità è anche il velluto ed esso impera indiscusso tanto per gli abiti da giorno come per gli abiti da sera; avrà quest'inverno un posto preponderante sotto la

Insieme sportivo elegantissimo, gonna in panno opaco, giacca a manella in lana fantasia fatta a mano.

to amano il taglio decisamente maschile; spesso a doppia petto con spalle leggermente marcate, la vita serrata dalla cintura, o da breve mantingola. Questo è il così detto tipo classico che si adatterà però



Cappellino in feltro morbidissimo blu-mare con penna e guarnizione in gros-grain bianco-avorio.

soltanto se il velluto sarà unito; in questo caso soltanto la gonna potrà essere leggermente a fantasia. Ma siccome è sempre la giacca che vuole portare la nota originale, segnaliamo i nuovi modelli stampati specialmente a quadri grandi o piccoli, o il rosso violaceo si incontra col marrone, il bleu notte col color vino, il verde scurissimo col nocciola, che sono piacevoli all'occhio e di effetto elegante; molto a posto anche per complete princesses per pomeriggio. Princesses che acquistano qualche importanza se giunte da arricchite o da gruppi di pieghe, naturalmente non stirate e che cadono con bella ampiezza quasi classica.

Passando poi ai velluti di gran classe e per abiti di importanza, non tralasciamo, ausiere, sobrie, vaglie profonde, verdone, fumo, giallo-amaranto. Però più questo tessuto è di lusso e più si fa lucido e leggero, quasi trasparente. La scelta non sarà invece difficile, velluto ariccato, segnato da disegni che sembrano pirografati; spesso congnati, la sua luminosità sarà accentuata da fili lucidi di trama oppure da piccoli ricami in pagliuzze od in perline di gusto cinquecentesco. Velluto lieve, morbido o fruscante come un taffetà che può creare drappaggi mirabili e sottile, o anche soltanto tuniche di grazia impareggiabile.

Tuniche che portate su di una gonna-base, ad esempio in paglia nera, potranno essere cambiate con qualche frequenza, dando agio ad eleganti e varie combinazioni.

Il velluto avrà poi un altro capitolo meno lussuoso ma estremamente più utile e pratico. Oltre il feltro e la pelle naturale o tinta, anche quest'inverno i berretti in velluto generalemente neri porteranno la palma del buon gusto unito ad una praticità senza pari. Vi saremo berretti modesti, birichini, piccoli come coltine o di dimensioni più importanti ad aureole o raffaelleschi. Essi esigeranno pochissime guarnizioni: qualche nastro in gros-grain sempre nero; qualche lieve cuffetto quasi immergibile di penna. Quando poi il velluto col quale verranno confezionati sarà operato a coste od a bastoncini, il solo ornamento saranno le necessarie pieghe formate dal tessuto.

Anche per gli altri generi di cappellini, le poche guarnizioni saranno contenute in limiti molto ristretti e sorgerà il gusto per i cappelli quasi squerniti.

Elleby

I merletti italiani

Da alcuni anni la moda italiana tenta di restituire alla fortuna che in altri tempi godettero i merletti che il nostro artigianato e la nostra industria largamente ed esemplarmente producono. Anche attualmente, secondo quanto possiamo osservare nelle nuove collezioni preparate dai nostri confezionisti, si vedono con discreta frequenza ripetersi tali tentativi.

Inutile dire che queste tendenze devono essere lodate e incoraggiate. Anche il merletto è una antica gloria nostra, e sia per il fascino che gli viene dalla tradizione e gli dona una specie di alta nobiltà, sia per il sempre vivo valore della sua bellezza e della sua raffinata eleganza, merita una adeguata restaurazione, che non tarderà a essere realizzata.

Nata nell'Asia, l'arte del merletto passò in Italia e dall'Italia si diffuse in tutta Europa. Dapprima fiorì in Sicilia, quindi portata dagli arabi, quindi dalla Sicilia, raggiunse Napoli, Venezia, Milano, Genova ed altri centri ancora. Dal trecento al cinquecento l'arte del merletto, sia a tombolo che ad ago, godette in Italia fortuna sempre ascendente. Merletti di Venezia e di Genova (così chiamati perché prodotti in molti centri della riviera ligure, quali San ta Margherita, Rapallo, Portofino, Pegli, Albissola ecc.), venivano esportati in tutta Europa. E fu solo nel secolo XVI che l'arte del merletto venne portata da mercanti veneziani, in Germania, e da Caterina de' Medici, consorte di Enrico II, in Francia.

TEATRO

* Lucio d'Ambrà e Luigi Bonelli stanno portando a compimento la commedia in quattro atti: «Mazzarino». In essa i due scrittori rievocano alcuni momenti della vita del famoso Cardinale italiano che giocò un ruolo tanto importante alla Corte di Francia. Il lavoro sarà affidato all'interpretazione di Ruggeri.

* Sembra certo che quest'anno si riavrà una ripresa dei giri artistici di Compagnie straniere. Pur non essendovi nulla di ancora deciso in proposito, ci risulta che vi sono trattative in corso con Sacha Guitry, con i Sakharoff con due o tre grandi Compagnie di riviste e con una di operette; fra queste ultime grande curiosità suscita senza dubbio quella francese che fa capo a Cecil Sorel la quale, come è noto, ha lasciato da due anni il teatro di prosa.

* L'attività di Alessandro De Stefani è davvero prodigiosa. Alle cinque o sei commedie nuove già annunciate e tutte finite di scrivere, se ne aggiungono ora altre due, e cioè: «Dopo divorzieremo» e «Lo scorgo degli amanti». — «Dopo divorzieremo», la cui azione si svolge a Nuova York fra sette donne e due uomini, verrà rappresentata prima dell'inverno dalla Compagnia Merlini-Ciavente. «Lo scorgo degli amanti», la cui azione si svolge a Roma fra sette uomini e due donne, non è stata ancora affidata ad alcuna Compagnia.

* Gherardo Gherardi si è impegnato di consegnare nel corrente ottobre alla Compagnia drammatica italiana del Teatro di Milano la nuova commedia, in tre atti: «Cipriano e la ricchezza», che verrà messa in scena da Romano Calò al Teatro Manzoni in novembre. Intanto Gherardi ha quasi finito di scrivere un altro lavoro in tre atti dal titolo «Vita perduta», promesso a Ruggero Ruggeri.

* Ermete Zacconi riunirà la sua nuova Compagnia a Viareggio in questo mese per affittarla e iniziare poi le rappresentazioni a Milano, al Filodrammatico. Al fianco dell'illustre attore saranno Ermete Zacconi e Nerio Bernardi. Come già abbiamo annunciato, la Compagnia darà le seguenti novità: «Il piccolo Re», tre atti di Giuseppe Romualdi; «I diritti dell'amore», tre atti di Alberto Salvini; «Luca», un atto di Salvatore Lopez; «Passioni», «Giallo», in tre atti e sei quadri di Davide Lippavano; un dramma in tre atti, il cui titolo non è ancora fissato, di Guglielmo Giannini, «Crittone» e «Fedone», dialoghi di Platone formanti un'azione drammatica in due atti. Ermete Zacconi darà quale prima novità «Il piccolo Re».

* Dopo un decennio che Ruggero Ruggero aveva stabilito il proprio domicilio a Parigi, il grande attore italiano ha deciso in questi giorni di ristabilire il domicilio in Italia: egli riprenderà dimora a Milano (che aveva abbandonato dopo la perdita dell'adorata sua Madre) e questo non può che rallegrare quanti conoscono ed amano il nostro attore, definitivamente tornato fra noi.

* La stagione parigina si è iniziata con due novità, una al Teatro del Du Maschere, una alla Renaissance: quella di quest'anno, nelle due prime, giudicate bene. «Nessuno si muova», tre atti di Pierre Chambray, «Chi?», tre atti di André Paul, portano sulla scena la stessa vicenda. Ma questo sarebbe inerte; la vicenda in comune si svolge durante una rappresentazione teatrale, interrotta da un colpo di rivoltella sparato dalla sala. L'una e l'altra novità, lo spettacolo si finge sospeso, sopravviene l'inchiesta della polizia fra gli spettatori, seguita dalle consuete scene che avete imparato a memoria dai tempi di Za Bum a quelli di Romano Calò... quindi soluzione e fine. Ma si vede che è un'apertura di stagione per modo di dire: infatti i grossi calibri Amiel, Bourdet, Guitry, Lenormand, Erabeau sono in postazione dai nostri conezionisti, si vedono con discreta frequenza ripetersi tali tentativi.

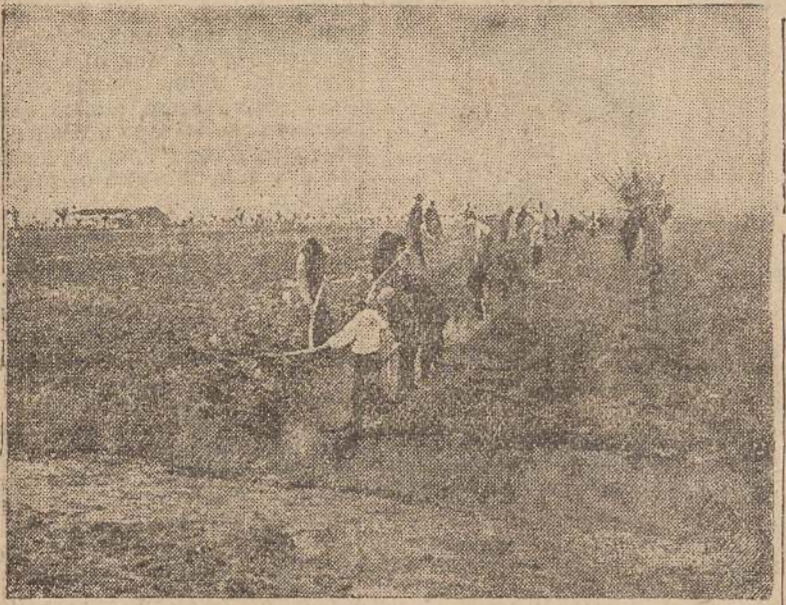
Inutile dire che queste tendenze devono essere lodate e incoraggiate. Anche il merletto è una antica gloria nostra, e sia per il fascino che gli viene dalla tradizione e gli dona una specie di alta nobiltà, sia per il sempre vivo valore della sua bellezza e della sua raffinata eleganza, merita una adeguata restaurazione, che non tarderà a essere realizzata.

Nata nell'Asia, l'arte del merletto passò in Italia e dall'Italia si diffuse in tutta Europa. Dapprima fiorì in Sicilia, quindi portata dagli arabi, quindi dalla Sicilia, raggiunse Napoli, Venezia, Milano, Genova ed altri centri ancora. Dal trecento al cinquecento l'arte del merletto, sia a tombolo che ad ago, godette in Italia fortuna sempre ascendente. Merletti di Venezia e di Genova (così chiamati perché prodotti in molti centri della riviera ligure, quali San ta Margherita, Rapallo, Portofino, Pegli, Albissola ecc.), venivano esportati in tutta Europa. E fu solo nel secolo XVI che l'arte del merletto venne portata da mercanti veneziani, in Germania, e da Caterina de' Medici, consorte di Enrico II, in Francia.

La produzione italiana dei merletti è tuttora vasta, viva e diffusa un po' dovunque. Rapallo e Santa Margherita ed danno i merletti ai tomboli; Cantù ci fornisce merletti di cui stile; Burano tiene viva in tutto il mondo la gloria secolare delle sue trine ai tombolo; Padova diffonde i lavori in punto Venezia; Rovigo e Treviso merletti al tombolo anch'esse; e poi l'Emilia, la Toscana, le Valli Alpine, le Marche, l'Umbria, gli A-

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Le opere attuate nella bonifica della Bassa friulana durante l'anno XIV



Piccoli proprietari al lavoro

L'anno XIV dell'E. F., che raccoglie eventi luminosi della nostra storia, e che vide la passione più ardente del popolo italiano, lascia anche nel campo della bonifica friulana tracce profonde di vita e continua operosità intesa al raggiungimento di mete più elevate ed alla conquista di maggiore progresso e duraturo benessere.

L'attività del Consorzio per la Trasformazione Fondiaria della Bassa Friulana è stata tutta dominata dall'attività di una data: 18 novembre 1935.

In questo vittorioso periodo, l'organizzazione economica e tecnica del Consorzio di Bonifica della Bassa, doveva orientarsi, in ogni studio ed in ogni opera, ad una tenace resistenza e a una strenua lotta contro le sanzioni in atto, nonché allo sviluppo e al consolidamento delle basi di quella autonomia economica cui tendono tutti gli sforzi della Nazione.

L'anno XIV è stato così di attività particolarmente caratteristiche e battaglieri, diretta al massimo potenziamento con azione in profondità, di quanto era già stato fatto allo scopo di conseguire ovunque un rapido e massimo incremento unitario della produzione. Quindi, soprattutto opere di completamento da parte dei Consorzi, validamente seguiti dall'opera dei singoli che hanno portato la loro efficace azione.

A questo scopo è stato dato particolare impulso alla attuazione del vasto programma consortile di opere irrigue, provvedendo alla esecuzione dei lavori per la distribuzione dell'acqua, già derivata dal Fiume Varmo nelle zone prelagunari del Basso Tagliamento (Biancure, Val Pantani, Val Lovato) a vantaggio di 130 ettari, su terre che dal prezioso elemento traggono immediato e notevole beneficio; si sono intensificati gli esperimenti, riusciti, per un rapido risanamento delle terre saline paludose attraverso la coltura a risaia (Boscat, Vittoria); si è valorizzata e potenziata la recintatura Bonifica del Tors, che ha sottratto alla palude di risaia una vasta zona ormai in gran parte trasformata a coltura.

Nel comprensorio della Vittoria, infine, posto sul mare tra il litorale e il Canale Zemonio, con la costruzione di un potente impianto idrovoro e dei canali collettori si è portato ad un rapido completamento l'opera di bonifica idraulica per la quale già in precedenza erano state attuate le arginature verso il mare. È stata così raggiunta in questo bacino, della superficie di ben 2400 ettari, la tappa più decisiva verso nuova recolta vita in un territorio vasto e feracissimo, che prima trovavasi nel più desolato abbandono.

In parallelo alla attività consortile, intesa principalmente alla sistemazione idraulica ed irrigua del comprensorio, la attività degli agricoltori privati è stata sempre ed in ogni campo fervida e pronta all'attaccata.

Dissodamenti di terreni, sistemazioni irrigue, scavi di scoline, nuove piantagioni, costruzioni di case, di stalle, di silos, hanno seguito da appresso i lavori di bonifica idraulica formando un notevolissimo complesso di opere attuate dai singoli agricoltori con mezzi propri o con contributi statali.



Canale irriguo in Val Lovato

Con quella immediatezza che è una delle caratteristiche della azione di Governo, nello spirito della dottrina fascista, il Duce ha deliberato le più urgenti provvidenze per lenire i danni del terremoto nella provincia di Udine, Treviso e Biadene. Gli accenti, hanno seguito le visite delle autorità e delle gerarchie accorse sui luoghi con prontezza mirabile, per confortare, per ordinare i primi aiuti, per verificare i danni e mettere in opera i rimedi. Un alto funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici è da giorni a Udine — come abbiamo riferito — e la sua azione può esser quindi infinitamente più vicina dove è possibile la constatazione diretta.

Questo assistenza così pronta e efficace, se non ha destato meraviglia nelle popolazioni delle zone colpite dalla sciagura, in quanto la presenza del Fascismo è ovvia, ha suscitato tuttavia nella irrisolta del momento sconforto o nell'acerbità del dolore per chi

Un ricevimento agli ufficiali partecipanti alla gara appica. Questa mattina alle ore 11 nella sala del Lionello, il Comune darà un ricevimento in onore degli ufficiali che hanno partecipato alla ottava gara appica di prolungata resistenza.

L'inaugurazione delle insegne del I Gruppo Rionale. Ricordiamo che stamane alle ore 10.30 nel cortile delle Scuole 44 novembre saranno inaugurate le insegne del I Gruppo Rionale, le fiamme dei Settori dipendenti e due labari delle Giovani Italiane del I. Comitato locale O.N.B.

Nel III Gruppo Rionale. Il pesce atlantico. Giovedì sera nella sede del Dopo lavoro «D. Birago» di Larpacco, presenti i preposti del III Gruppo Rionale, consiglieri ed alcuni razionisti, ha avuto lieta effettuazione un assaggio propagandistico del pesce atlantico.

Per gli impiegati industriali richiamati alle armi. L'Unione Fascista dei Lavoratori dell'industria comunica: «Si avvertono gli interessi e le loro famiglie che gli impiegati richiamati o arruolati volontariamente sotto le armi prima del 1. gennaio 1936, hanno diritto al trattamento previsto dall'art. 6 del R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1850 o da più favorevoli disposizioni di contratti di lavoro vigenti sino al 31 dicembre 1935, nonché alle inadempienze di cui l'art. 4 del R. D. L. 13 giugno 1936 n. 1374 a decorrere dal 1 gennaio 1936.»

Denunce prezzi degli alberghi. Il Sindacato fascista alberghi e turismo sollecita nuovamente gli albergatori ed i trattori che danno alloggio a forestieri che non hanno tuttora provveduto a trasmettere la denuncia dei prezzi da praticarsi nel loro esercizio per l'anno 1937, a farlo immediatamente.

Ritorno a piedi... Tutti e tre, per il disastro sollecitato dei loro rispettivi uffici, avevano preso seco la loro bicicletta: Felice Drusini su Gio. Battista di via Liguria, Duce Sacco di Costantino di via Piemonte e Corrao Passuello di Carrado di Risano. Il primo lasciava inusitata fuori della Città del Littorio, il secondo fuori di un ufficio di via Contarza ed il terzo fuori di un negozio di via Mercatovecchio. Tutti e tre hanno dovuto far ritorno a piedi ai rispettivi luoghi di partenza, perché essi hanno avuto la sorpresa di non ritrovare più il velocipede.

Gratitudine di popolo

Con quella immediatezza che è una delle caratteristiche della azione di Governo, nello spirito della dottrina fascista, il Duce ha deliberato le più urgenti provvidenze per lenire i danni del terremoto nella provincia di Udine, Treviso e Biadene. Gli accenti, hanno seguito le visite delle autorità e delle gerarchie accorse sui luoghi con prontezza mirabile, per confortare, per ordinare i primi aiuti, per verificare i danni e mettere in opera i rimedi. Un alto funzionario del Ministero dei Lavori Pubblici è da giorni a Udine — come abbiamo riferito — e la sua azione può esser quindi infinitamente più vicina dove è possibile la constatazione diretta.

Un ricevimento agli ufficiali partecipanti alla gara appica. Questa mattina alle ore 11 nella sala del Lionello, il Comune darà un ricevimento in onore degli ufficiali che hanno partecipato alla ottava gara appica di prolungata resistenza.

L'inaugurazione delle insegne del I Gruppo Rionale. Ricordiamo che stamane alle ore 10.30 nel cortile delle Scuole 44 novembre saranno inaugurate le insegne del I Gruppo Rionale, le fiamme dei Settori dipendenti e due labari delle Giovani Italiane del I. Comitato locale O.N.B.

Nel III Gruppo Rionale. Il pesce atlantico. Giovedì sera nella sede del Dopo lavoro «D. Birago» di Larpacco, presenti i preposti del III Gruppo Rionale, consiglieri ed alcuni razionisti, ha avuto lieta effettuazione un assaggio propagandistico del pesce atlantico.

Per gli impiegati industriali richiamati alle armi. L'Unione Fascista dei Lavoratori dell'industria comunica: «Si avvertono gli interessi e le loro famiglie che gli impiegati richiamati o arruolati volontariamente sotto le armi prima del 1. gennaio 1936, hanno diritto al trattamento previsto dall'art. 6 del R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1850 o da più favorevoli disposizioni di contratti di lavoro vigenti sino al 31 dicembre 1935, nonché alle inadempienze di cui l'art. 4 del R. D. L. 13 giugno 1936 n. 1374 a decorrere dal 1 gennaio 1936.»

Denunce prezzi degli alberghi. Il Sindacato fascista alberghi e turismo sollecita nuovamente gli albergatori ed i trattori che danno alloggio a forestieri che non hanno tuttora provveduto a trasmettere la denuncia dei prezzi da praticarsi nel loro esercizio per l'anno 1937, a farlo immediatamente.

Ritorno a piedi... Tutti e tre, per il disastro sollecitato dei loro rispettivi uffici, avevano preso seco la loro bicicletta: Felice Drusini su Gio. Battista di via Liguria, Duce Sacco di Costantino di via Piemonte e Corrao Passuello di Carrado di Risano. Il primo lasciava inusitata fuori della Città del Littorio, il secondo fuori di un ufficio di via Contarza ed il terzo fuori di un negozio di via Mercatovecchio. Tutti e tre hanno dovuto far ritorno a piedi ai rispettivi luoghi di partenza, perché essi hanno avuto la sorpresa di non ritrovare più il velocipede.

MACCHINE PER SCRIVERE. Addizionatrici Calcolatrici. si riparano da ORTOLANI - Tel. 4-20. Piazza Duomo, 16.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with columns for Nati (4), Morti (4), Matrimoni (1) for October 24, 1936.

SPETTACOLI

Teatri. Puccini. (Cinema e Varietà) — Allo schermo il capovvero di novità: Varietà. Amore, passione, brivido nell'interpretazione di Annabella e Hans Albers. Sulle scene Comica Compagnia di Varietà diretta da Bixio Riccoci. Ultimo giorno — Ore 14.

Cinematografi. Odeon. «30 secondi d'amore». Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata: con interpreti un trio irresistibile: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viaristo. Tempeste di risate, uragano di ilarità. Grande successo — Ore 14.

Savio. L'ultimo dei pagani — La violenza dei tropici in un romanzo di soavità con Mala e Lotus. «Il film a rilievo». La sensazionale novità svelata allo spettatore. Spettacolo Metro di successo. — Ore 14.

Impero. I tre Moschetti — Nuova edizione parlata dal celebre romanzo di Dumas. Completo spettacolo mai visto di successo entusiasmante con Ralph Forbes, Paul Lukas. Ultimo giorno — Ore 14.

Balli. Sala Olimpia. «Gran ballo». Ore 20. Scelta orchestra. Abbonamenti. Servizio tram città. Si balla con qualunque tempo.

Sala Venezia. Oggi e tutte le domeniche dalle ore 16 a «Gran Ballo».

Spettacoli del lunedì. Odeon 30 secondi d'amore. Savio L'ultimo dei pagani. (Film rilievo). Impero Le scarpe al sole. Cecchini Cinema e Varietà.

AI CECCHINI. ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

Il diavolo bianco. dal celebre e popolare romanzo di Léone Tolstoj, sulla Russia imperiale. Dramma d'amore, di violenza di ribellione, di avventure magistralmente interpretato da Ivan Mosjoukine.

Domani Lunedì: Duplice spettacolo di: Cinema e Varietà.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

Il diavolo bianco

dal celebre e popolare romanzo di Léone Tolstoj, sulla Russia imperiale. Dramma d'amore, di violenza di ribellione, di avventure magistralmente interpretato da Ivan Mosjoukine.

Ivan Mosjoukine

Domani Lunedì: Duplice spettacolo di: Cinema e Varietà.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

Il diavolo bianco

dal celebre e popolare romanzo di Léone Tolstoj, sulla Russia imperiale. Dramma d'amore, di violenza di ribellione, di avventure magistralmente interpretato da Ivan Mosjoukine.

Ivan Mosjoukine

Domani Lunedì: Duplice spettacolo di: Cinema e Varietà.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

Il diavolo bianco

dal celebre e popolare romanzo di Léone Tolstoj, sulla Russia imperiale. Dramma d'amore, di violenza di ribellione, di avventure magistralmente interpretato da Ivan Mosjoukine.

Ivan Mosjoukine

Domani Lunedì: Duplice spettacolo di: Cinema e Varietà.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

Il diavolo bianco

dal celebre e popolare romanzo di Léone Tolstoj, sulla Russia imperiale. Dramma d'amore, di violenza di ribellione, di avventure magistralmente interpretato da Ivan Mosjoukine.

Ivan Mosjoukine

Domani Lunedì: Duplice spettacolo di: Cinema e Varietà.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

Il diavolo bianco

dal celebre e popolare romanzo di Léone Tolstoj, sulla Russia imperiale. Dramma d'amore, di violenza di ribellione, di avventure magistralmente interpretato da Ivan Mosjoukine.

Ivan Mosjoukine

Domani Lunedì: Duplice spettacolo di: Cinema e Varietà.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

Il diavolo bianco

dal celebre e popolare romanzo di Léone Tolstoj, sulla Russia imperiale. Dramma d'amore, di violenza di ribellione, di avventure magistralmente interpretato da Ivan Mosjoukine.

Ivan Mosjoukine

Domani Lunedì: Duplice spettacolo di: Cinema e Varietà.

AI CECCHINI

ANCORA OGGI continuerà il successo entusiasta per la visione del colosso della cinematografia mondiale nella edizione 1936, parlato in italiano.

Advertisement for '30 secondi d'amore' film, featuring Elsa Merlini and Nino Besozzi, with contact information for Ortolani.

di Udine

S. CRISPINO

I calzalai celebrano oggi la festa del Patrono

Oggi i calzalai celebrano con solennità il loro Patrono S. Crispino. La Confraternita dei calzalai di Udine - certamente una delle più antiche d'Italia poiché essa è stata fondata nel 1278 sotto l'antica invocazione di S. Maria Annunziata ad Istituto elementare per calzalai - ricorda anch'essa la lieta ricorrenza.

Il presidente della Confraternita e capo comunità della categoria signor Marconi, ha provveduto infatti, in accordo con il segretario Provinciale dell'artigianato cav. Ferraris, onde sia celebrata solennemente alle ore 9 in Duomo, dinanzi all'altare della Confraternita, una Messa solenne officiata dall'arciprete monsignor Benedetti.

Alle ore 10, i calzalai si racconteranno per una frugale colazione.

Tradizioni

La protezione di tutto un mestiere da parte d'un Santo è una forma tradizionale di fede, ma fra i tanti mestieri gli artigiani calzalai si impongono per attento e zelante alla tradizione e per la cura con cui ogni anno vogliono, in buoni fedeli crispiniani, celebrare il loro protettore e patrono.

Deve sorprendere ciò? Sono forse molte le attività manuali che vantano sì lunga tradizione e sì glorioso passato. Non abbiamo traccie degli artefici della calzatura nella lontana civiltà egizia?

Non furono i greci per un certo tempo maestri dell'arte dei calzalai, si da essere chiamati anche a Roma? E credete forse che la forma di legno per le calzature sia una cosa più o meno recente? Questa già era usata presso i greci i quali la chiamavano "kalopodios", indicando con questo termine il piede perfetto (del piede).

D'altra parte i successivamente vediamo ai tempi di Re Numa Pompilio gli artigiani calzalai formare la quinta delle nove corporazioni in cui era stato diviso il popolo romano. Il che significa che già a quel tempo i calzalai avevano una notevole importanza, tanto da avere un quartiere proprio ed una strada propria detta «Vicus Sandalariorum». Questo non fu d'altra parte prerogativa dei soli calzalai ma anche di altri mestieri artigiani sia nei tempi di Roma che del medio Evo.

Ritorniamo per un momento alla vecchia Roma, e vedremo come anche allora i calzalai avessero una divinità che li proteggeva, ed era questi precisamente uno dei tanti aspetti in cui veniva raffigurato Apollo. In questo caso specifico indicato con l'aggettivo di «sandalariorum» anch'esso.

Gli stivali del Re Sole

Dopo i primi nebulosi anni del Medioevo giungiamo agli anni gloriosi delle corporazioni e dei Comuni in cui gli artigiani danno prova delle loro capacità e tendenze organizzative e vediamo così fiorire tra queste le organizzazioni dei calzalai. E udremo parlare di artisti famosi della calzatura, tra cui, per citarne uno relativamente recente il Nicola Sestage reso celebre dal Re Sole per avergli fatto degli stivali perfetti. Ed il Sestage ebbe onori e passò fra gli uomini illustri che allora si interessavano delle cose di Francia (fu scelto dallo stesso Luigi XIV a far parte di una collezione di ritratti di personaggi famosi del tempo). Anzi ebbe il Sestage anche il diritto di fregiarsi di uno stemma costituito da uno stivale d'oro in campo azzurro, sormontato da una corona con a fianco i fiordalisi di Francia.

Ma se credete che soltanto alcuni calzalai furono famosi, per la loro abilità di creatori di deliziose scarpe e di perfetti stivali cadreste in errore. Non fu forse il giuococonsul Publio Alleano Varo per diverso tempo artefice della calzatura con bottega in Cremona? E lo svedese Carlo Linneo, insieme a Carl Linné, ed il tedesco Giovanni Winckelmann, archeologo ed esteta celebrato anche dal Carducci nel «Saluto Italiano» non iniziarono i loro studi curvi sul modesto deschetto dove pece, lesine e martelli riposavano ogni tanto e cedevano il posto alle pergamene ed alla penna, ed ai manoscritti ed alle opere dello studio e dell'intelletto?

Ma non basta: anche un Pontefice proviene dai calzalai: si tratta di Urbano IV, al secolo Giacomo Pantalano, calzalaio nella sua prima giovinezza a Troyes.

L'Università della scarpa

Merita un cenno particolare la perfetta organizzazione che aveva raggiunto i calzalai in Torino fin dai tempi dei primi Re di Sardegna. Esisteva qui infatti una Università di calzalai (Universitas Calceolariorum), come d'altra parte esistevano altre Università di mestiere, tra cui quella dei Tappezzieri - arredatori, che ancora oggi segue scrupolosamente le vecchie tradizioni, celebrando il proprio patrono con tutte le regole suggerite nei vecchi testi, ed è titolare di un apposito altare in una chiesa di Torino.

Queste Università di mestiere erano rette da rigidi statuti che stabilivano la durata dell'apprendistato, che stabilivano il periodo minimo di assunzione da parte

Inizio di corsi speciali

presso la Scuola "G. da Udine,"

Corsi serali per maestranze — In attesa dell'emanazione dell'apposito decreto che regolerà l'ordinamento dei corsi per maestranze, il funzionamento di essi sarà, per l'anno scolastico 1935-1937, come segue: meccanici, elettricisti, edili, arti decorative. Le varie sezioni avranno la durata di tre anni. Titoli per la iscrizione alla prima classe: licenza di 5.a elementare e 14 anni compiuti.

Corsi domenicali per lavori femminili — Annessi alla R. Scuola, funzioneranno questi corsi con le sezioni di taglio, cucito, ricamo e di pertinenza. Titoli per la ammissione a questi corsi, come sopra.

Corsi di specializzazione pre aeronautica — Il Ministero dell'Aeronautica ha autorizzato questa Scuola ad istituire per l'anno scolastico 1935-1937 corsi di specializzazione pre-aeronautica per motoristi ed elettricisti. Ai corsi ammessi potranno essere ammessi soltanto i giovani che abbiano conseguito come titolo di studio minimo la licenza elementare e siano in possesso di un certificato di lavoro dimostrante di avere esercitato mestiere affine alla specialità per la quale presentano domanda d'iscrizione ai corsi.

Informazioni e schiarimenti presso la Segreteria della Scuola "G. da Udine".

GIUSTIZIA

In Tribunale

Condanna del 24 ottobre 1935-XIV. — Presidente: cav. dott. Santomaso. — Giudice: cav. dott. Siedle e cav. dr. Ferriani. — P. M.: cav. dott. Dell'Antonio. — Cancelliere: cav. rag. Girolami.

Due biglietti da 50, falsi

Verso la metà del gennaio scorso due biglietti da 50 lire di banca furono depositati in una cassa di banca sulla via Salaria e sottratti sotto la terra e le pietre — Ss. Crispino e Crispiniano.

Domani — S. Eusebio papa e martire al tempo di Traiano imperatore: divisa la città di Roma, affidando le singole chiese alle cure di particolari sacerdoti ed ordine che il matrimonio fosse celebrato pubblicamente con la benedizione liturgica — S. Rustico, vescovo di Narbonne durante l'impero di Valentiniano e Leone — S. Rufino vescovo.

Diario Sacro — Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Quella del formaggio

Giacoma Maragnone la Giacomo di anni 72 da Pozzolo, ha ammesso ieri in Tribunale di essere entrata in casa di Raffaele Mini e prelevare il 25 gennaio scorso, ma ha negato di aver in tale circostanza rubato circa un chilo di formaggio. Le risultanti processuali sono però contrarie alla versione della vecchia che viene condannata pertanto ad otto mesi di reclusione e lire 800 di multa, beneficio della sospensione della pena per cinque anni. (Dif. avv. Fattorelli).

Luì 53 e lei 53

Venticinque anni di differenza fra due coniugi, incidento indubbiamente sui rapporti della loro vita — intima e non intima — e non certo in modo confortevole. Questo essenzialmente è stato il motivo per cui fra Felicia Nussi di Antonio d'anni 38 e Luigi Pividori di anni 63, dimoranti a Plaino, non esistevano buoni rapporti; qui converrà aggiungere che l'iniziativa delle dispute partiva sempre dalla moglie con il peggio per il marito, persona paziente e buona, disposta sempre, per amore di pace, a perdonare alle esuberanze della donna. Avrebbe perdonato anche la sera del 2 febbraio se la Felicia, durante un alterco originato da futilissimi motivi, non lo avesse picchiato con un randello in modo da produrgli una lesione all'occhio sinistro guarita una ventina di giorni dopo. In quella circostanza però sono intervenuti i carabinieri, i quali hanno denunciato ai Nussi per lesioni personali volontarie: ciò, in fondo in fondo, non ha spiacuto al Pividori il quale in tal modo intravedeva la possibilità di un mutamento nelle maniere eccessivamente energiche ed aggressive della consorte; un mutamento naturalmente in meglio. Probabilmente sarà così in avvenire, anche in considerazione della lezione data ieri mattina dal Tribunale alla Nussi, quale ritenendola responsabile del reato ascritto, l'ha condannata a tre mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge. (Dif. avv. Fattorelli).

Mortale incidente stradale nei pressi di Sacile

Il 20 novembre 1935 nei pressi di Sacile, sulla strada nazionale, un autotreno con tre rimorchi, guidato dall'autista Settimio Martellato di Ferdinando di anni 31 da Conegliano, avverte a bordo altre persone, tra le quali il proprio fratello Carlo, mentre eseguiva un trasporto da Treviso a Trieste, causa un incidente stradale, si rovesciava nel fosso laterale della strada. Conseguentemente i due Martellato, Settimio e Carlo, riportavano lesioni gravi e fatti da dover essere trasportati all'ospedale ove però il secondo decedeva poco dopo giunto. Responsabile della mortale disgrazia è stato ritenuto il Martellato Settimio il quale, comparso in Tribunale, è stato condannato a 6 mesi di reclusione con la condizionale. (Dif. avv. Pietro Bon).

Esce dal carcere al mattino e vi rientra alla sera

L'altra mattina veniva dimesso dal Carcere Giudiziario, dove aveva espiato una pena piuttosto severa inflittagli per furto, certo Giuseppe Zuccolo d'anni 27 da Fiume Veneto, ma vagabondo. Costui, messo a girare per la città, chiedeva che fosse restituito all'elemosina. Nell'andarsene lo Zuccolo, non visto, staccava da un attaccapanni e portava seco, un soprabito appartenente alla signorina Lucia Cella. Il furto è stato subito denunciato ai Carabinieri di via Gemona i quali iniziate le indagini, alla sera stessa, riuscivano a rintracciare lo Zuccolo in via Civile mentre se n'andava in cerca di un giaciglio, tenendo stretto sotto il braccio il soprabito rubato. Quest'ultimo è stato restituito alla sua legittima proprietaria, nel mentre il ladro è stato costretto a far ritorno in carcere.

La caduta di due fratellini mentre correvano per gioco

Sono stati medicati ieri nel pomeriggio all'ospedale dalla dott. Filecchi, i giovinetti Natalino e Pietro Criscuoli rispettivamente di 11 e 13 anni dimoranti in via del Pozzo, entrambi per una ferita lineare alla regione frontale giudicata guaribile in una settimana. I due giovinetti hanno riportato tale lesione cadendo a terra mentre correvano per gioco.

Scontro ciclistico

In seguito ad uno scontro ciclistico avvenuto accidentalmente in una via cittadina, il meccanico Anselmo Pittino d'anni 24 di via della Polveriera, riportava una contusione guaribile in una settimana.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di venerdì la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Atti approvati
Campolongo al Torre: Contributo Consorzio pesca. — **Consorzio Ferrovia Val Degano:** Atto aggiuntivo alla sovvenzione 30 luglio 1936. — **S. Quirino:** Indennità di licenziamento all'applicato Cattaruzza Basilio. — **Tramonti di Sotto:** Norme supplementari per la esecuzione di strade interpoderali. — **Budrio:** Erasa in consegna del piazzale della stazione ferroviaria. — **S. Quirino:** Opere idrauliche in località S. Rocco. — **Udine:** Ampliamento padiglioni Ospedale di Gervasutta. — **Porpetto:** Alfranco canone. — **San Pietro al Natosone:** Concessione indennità vestiario. — **Pocenia:** Congregazione di Carità. Autorizzazione a stare in giudizio in causa Micheli. — **Cividale:** Ospedale Civile: Prenuziale 3d autorizzato a stare in giudizio. — **Morzano:** Tariffa imposte consumo. — **S. Giovanni al Natosone:** Tariffa imposte consumo. — **Merello di Tomba, Pasvano di Pordenone, Palazzolo dello Stella:** Tariffa imposte consumo e regolamento per la riscossione imposte di consumo sui materiali da costruzione. — **S. Daniele del Friuli:** Regolamento imposta consumo sui materiali da costruzione.

Seguono: Tariffa imposte consumo e atti speciali per la riscossione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione e sui energia elettrica. — **Pozzuolo del Friuli:** Tariffa per la riscossione delle imposte di consumo e regolamento sui materiali da costruzione. — **Visco:** Sussidio indigente. — **Storno:** Cavasso Carnico, Palazzolo: Storno fondi. — **Tricesimo:** Mutuo di L. 16 mila per pagamento indennità espropriazione per sede tranvia Tricesimo-Tarcento. — **Aquileia, Tavagnacco:** Assunzione metà spesa per ricovero tubercolotici. — **S. Giorgio di Nogaro:** Spedalità tubercolotici. — **S. Leonardo:** Assunzione metà spesa per ricovero tubercolotici. — **Pordenone:** Aliquote imposte consumo sui materiali da costruzione. — **Tavagnacco:** Pagamento quota spesa progetto acquedotto Friuli Centrale. — **Bisacco:** Contributo 1936 per battaglia demografica. — **S. Vito al Torre:** Contributo per acquisto moschetti O.N.B.; Storno. — **Ponterba:** Contributo al locale Comitato O.N.P.M.I. — **Mortegliano, Fiume Veneto, Ravascletto:** Contributo 1936 per battaglia demografica. — **Morzano:** Contributo a favore colonia elioterapica. — **Campolongo al Torre:** Dono pesca beneficenza O.N.B. — **Cavasso Nuovo:** Contributo Croce Rossa Italiana. — **Cividale:** Contributo alla Sezione Mutilati e Invalidi di guerra. — **Manzano:** Assunzione metà spesa per ricovero tubercolotici. — **Prepotto, Amaro:** Contributo per battaglia demografica. — **S. Vito al Tagliamento:** Contributo al Fascio di Combattimento. — **Cividale:** Spesa per ricevimento Ufficiali 56 Fanteria; Spesa per la celebrazione fondazione Impero. — **Ponterba:** Acquisto buoni postali fruttiferi. — **Fiume Veneto:** Sussidio alla S.A.I.T.A. — **Ponterba:** Raccordo stradale, nell'abitato.

Deliberazioni varie

Restia: Conferenza nella manutenzione della strada militare Tarcento-Saga (rinvia). — **Vito d'Asio:** Riforma del regolamento organico (rinvia). — **Ravascletto:** Contributo del Comune per il servizio automobilistico Ravascletto-Comeglians (rinvia). — **Prencisole:** Ricorso Dell'Aglio Giuseppe in Crisno per negata licenza commerciale (respinge). — **Moggio Udinese:** Ricorso Gallizze E. in licenza per negata licenza commerciale (respinge). — **Aviano:** Acquisto pesa pubblica (rinvia). — **Valvasone, Fagnana:** Storno fondi (rinvia). — **Marano Lignanure:** Costruzione valle da pesca (rinvia). — **S. Vito al Tagliamento:** Ricorso Ecola Domenico per licenza commerciale (respinge).

La scomparsa di Vittorio Lang

A 74 anni, dopo una esistenza vissuta nell'amore al lavoro, si è spento Vittorio Lang. Era egli una di quelle figure del buon senso per antico che sanno trascorrere tutta la loro vita terrena ponendo in ogni atto ed in ogni rapporto istintivamente, la naturale bontà del proprio animo: sicché il caro scomparso non ebbe che amici e fu per essi modello di modestia, di mezza di familiarità, di bene. Come cittadino fu veramente esemplare poiché dette in silenzio la sua opera — preziosa perché scrupolosa e specialissima — in molti sodalizi pubblici.

Lo ricordiamo quale segretario e consigliere della Società udinese di ginnastica e scherma, consigliere e direttore della Mutua Agenti di commercio, membro della commissione provinciale per l'assistenza ai profughi di guerra a Torino, segretario cassiere della scuola di Musica e della Banda cittadina; ultimamente era cassiere economo presso il Dopulavoro provinciale di Udine, ai quali, alla moglie ed alla figlia, ai parenti Zorzella, Cecchini e Valente, condoglianze.

Grave caduta dalla moto

L'autista Giovanni Anzil d'anni 23 da Colferuzza, mentre faceva ritorno a casa in motocicletta, ribaltava malamente dalla stessa causa un incidente stradale. Soccorso e trasportato più tardi al nostro Ospedale, veniva ivi accolto per una ferita da taglio al labbro inferiore con l'asportazione di tre denti incisivi. Salvo complicazioni guarirà in una decina di giorni.

L'arresto di un ladro nel chiosco d'una bressana

I Carabinieri di via Gemona avevano ricevuto l'ordine dal Procuratore del Re, di catturare certo Pietro Turcato d'anni 34 nativo da Faedis ma senza fissa dimora, perché reo colpevole di vari furti aggravati di bicicletta. Dopo varie ricerche, i Carabinieri riuscivano a sorprendere il loro uomo, nascosto nel chiosco di una bressana, in via dell'Ancona, ove soleva recarsi a dormire alla notte.

CHIEDIAMO
 A TUTTI I CAMERATI L'APPORTO TANGIBILE DELLA LORO COLLABORAZIONE OGNI ABBONATO CI PROCURI

UN NUOVO ABBONAMENTO

IL GIORNO

Calendario
 Ss. Crispino e Crispiniano, con i Santi Romani, che dopo di aver sopportate molte traversie sotto il prefetto Celenio, per ordine dell'imperatore Numeriano, furono depositi in una cava di sabbia sulla via Salaria e soffocati sotto la terra e le pietre — Ss. Crispino e Crispiniano.

Domani — S. Eusebio papa e martire al tempo di Traiano imperatore: divisa la città di Roma, affidando le singole chiese alle cure di particolari sacerdoti ed ordine che il matrimonio fosse celebrato pubblicamente con la benedizione liturgica — S. Rustico, vescovo di Narbonne durante l'impero di Valentiniano e Leone — S. Rufino vescovo.

Diario Sacro — Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

Diario Sacro
 Domenica XXI dopo Pentecoste — Vangelo: Gesù narra la parabola del re che chiama al matrimonio i suoi ministri e castiga severamente uno che si era mostrato oltre che indifferente, crudele coi dipendenti.

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
 Dott. L. TARGON
 Piazza Castello, N. 1 PADOVA
 A. P. Treviso N. 25990, 12, VIII, 1936, XIV.

Asma — Rinite spasm. — Neuro-arteriosclerotismo — Simpatosi — Nevralgie (Sciatica, trigem.) e vertigini funz. UDINE «Hotel Italian» dal 10 al 12 novembre

CONTINUA
 l'arrivo di forti quantitativi di

Scarpette per Signora
 delle più alte novità autunnali

OSSERVATE
 tipi e prezzi esposti nelle nostre attraenti vetrine.

Tutte le sere grandiosa esposizione.

Calzoleria TRIESTINA
 VIA MERCATOVECCHIO, 18

I migliori tessuti
 al prezzo più conveniente da

Viscardo Zavatti
 Magazzini ex Milani Via Paolo Sarpi, 12

Vastissimo assortimento stoffe da paltò e soprabiti per uomo e signora

Per il 28 Ottobre
 provvedetevi della divisa fascista ai seguenti prezzi di fabbrica:

GIUBBONE con spalline e fasci oro da L. 40 - 75 - 95
PANTALONI panno cavall. — zuava e lunghi » 17 - 25 - 40
FEZ feltro con fiocco e fodera seta » 8 - 9 - 13
CINTURONE cuoio con spallacci » 7 - 11 - 13
CAMIDIE NERE con spalline » 10 - 18 - 25

CASA UNIFORMI FASCISTE
 VIA CAVOUR 11 - UDINE

Fate economia
Storti
 La pasta Storti è prodotta di alto rendimento di elevato potere nutritivo è fabbricata con i migliori GRANI DURI ITALIANI SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

ROTBART
Be-Be
 Tutti cercano le mie lame di acciaio extra e lavorazione speciale per barba dura taglio dolce e resistente vere Solingen (Germania). Grande assortimento di lame per rasoi di sicurezza delle migliori fabbriche. — *Armatore speciale di rasoi - Ferri chirurgici - Tosatrici e pezzi di ricambio ecc. ecc.* PREMIAIA COLTELLERIA MASUTTI - Via Vittorio Veneto 38 A - UDINE

Phonola
 La più grande Fabbrica Italiana di apparecchi radio - riceventi

Ha già distribuito la meravigliosa produzione 1936-37

Un 5 valvole 3 onde Mod. 851 L. 990
 „ 6 „ 3 „ Mod. 861 „ 1200
 Un perfetto 4 valvole Mod. 871 „ 690

3 APPARECCHI DI GRAN CLASSE

E' LA QUALITA' CHE DETERMINA IL PREZZO

Ditta DE PUPPI Mercatovecchio

Direzione - Redazione - Amministrazione UDINE: Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Per la Marcia su Roma

Il Commissario straordinario del Fascio ha impartito in questi giorni a tutti i suoi collaboratori le necessarie disposizioni per la celebrazione del XIV anniversario della Marcia su Roma, disposizioni che verranno rese note con tempestivo comunicato.

Pordenone fascista, compatta in tutte le sue tendenze, parteciperà anche quest'anno in modo totalitario all'austera celebrazione che si svolge per la prima volta nell'atmosfera dell'Impero.

Alle donne fasciste

Tutte le donne fasciste e le giovani fasciste sono comandate a trovarsi alle ore 9 del giorno 28 ottobre alla sede del Fascio Femminile per partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma. Non si ammettono assenze.

L'apertura del Seminario Vescovile

Mercoledì 4 novembre sarà riaperto il Seminario Vescovile. Il 5 novembre, alle ore 9, con una solenne funzione religiosa sarà inaugurato l'anno scolastico alla presenza di S. E. Mons. Vescovo.

Concerto della Banda cittadina

In piazza Cavour diretta dal maestro cav. Giacomo Savini la Banda Cittadina terrà mercoledì 28 corr. alle ore 15 un concerto col seguente programma:

Parte I: 1. Inni nazionali e fascisti; 2. Verdi: «Rigoletto» atto II; 3. Bellini: «Norma» sinfonia; Parte II: 4. Ranzato: «Il paese dei campanelli» suntuo; 5. Bizet: «Carmen» preludio ed intermezzi; 6. a) Vidale: «Abissinia» canzone; b) Allegra: «Canto del volontario», dal film «Amate sola».

«Pasteur»

Vivissimo successo ha incontrato al Lincino la proiezione della «Vita del d.t. Pasteur» che è veramente un film riuscitissimo da qualsiasi lato lo si consideri: la vita del grande benefattore della umanità vi è fedelmente riprodotta in tutta la sua grandezza e drammaticità, e l'interpretazione di Paul Muni specialmente, è superba. Oggi si replica.

Farmacia di servizio notturno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia del dott. Rimondi già Cesariato sita in Corso Vittorio Emanuele.

Ricordando mercoledì 23 corr. l'annuale della Marcia su Roma farà servizio di turno per tutto il giorno la farmacia Polessa del dr. prof. Canestrini sita in piazza Cavour.

Le disgrazie

L'operaio Emilio Piva fu Sante, d'anni 23, occupato alla Società di Macinazione l'altro giorno nel sollevare un sacco avvertiva un dolore al basso ventre. Il sanitario riscontrò che si era prodotta un'ernia.

Enrico Dusetto fu Fortunato, d'anni 41, cadeva a terra al Cotofonico di Rotal Grande e riportava una contusione ed una escoriazione alla regione anteriore della tibia. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Funebri

A Torre sono state tributate solenni onoranze funebri alla compianta salma dell'ottimo Suor Enrichetta Banfo, Superiora delle Suore addette all'Asilo Infantile. Hanno partecipato ai funerali tutte le Associazioni di Azione Cattolica, rappresentanze delle scolaresche, molte suore, e tutta la popolazione che amava profondamente la buona Suora.

I nero-verdi a Pieris

Come abbiamo annunciato, oggi la prima squadra dell'A.C. Pordenone si reccherà a Pieris per sostenere l'incontro con quella squadra. Li accompagnerà una schiera di tifosi con una autocorriera i cui posti sono ormai quasi tutti occupati.

PALMANOVA

Al bersaglieri in congedo

Il presidente della locale Sezione dei Bersaglieri, sollecita tutti i Bersaglieri in congedo a versare entro il 30 corr. mese la quota di L. 13 fissata per la gita a Trieste.

Incaricato di ricevere le quote è il Segretario sig. Lorenzo Bean.

Due arresti

Sono stati tratti in arresto dai carabinieri della locale Tenenza e tradotti nelle carceri Mandamentali Ermanno Pastorutti di Tiziano di anni 26 da Bicinicco e Valentino Sillero di Antonio di anni 37 da Bagnaria Arsa, il primo in seguito mandato di cattura per espiazione della pena di venti giorni inflittagli dal Tribunale di Udine per insolubilità al pagamento di lire mille, di multa e il secondo per ubriachezza, bestemmie e contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Piccolo incendio

L'altro ieri verso le ore 19, nello stabile sito in via Donato, di proprietà della signora De Re Caterina ved. Gasperini si incendiava il camino.

Immediatamente avvertiti i nostri pompieri accorrevano sul posto e dopo non lievi sforzi riuscivano a domare le fiamme che già avevano cominciato a propagarsi

CODROIPO

Per la celebrazione della Marcia su Roma

La celebrazione del XIV anniversario della Marcia su Roma sarà effettuata alle ore 10 di mercoledì 28 ottobre, in piazza Vittorio Emanuele III.

Dopo il corteo sarà celebrata una Messa in suffragio ai Caduti. Le autorità ed i presidenti delle Associazioni, coi rispettivi labari, si aduneranno presso la Sede del Fascio.

La Fiera di S. Simone

Martedì 27 corrente, si svolgerà nella nostra cittadina la tradizionale Fiera di S. Simone. E' questo uno dei più importanti mercati annuali della Provincia.

Spettacoli

Al Cinema Vittoria si sta proiettando con grande successo un eccezionale doppio programma: la brillante commedia «Re burlesco», la migliore interpretazione di Armando Falconi, e la divertent

le operette della Fox «Principessa innamorata».

Fuori programma un documentario Fox, «Tetra, acqua, fuoco».

Oggi dalle ore 15 ultime rappresentazioni, senza aumento di prezzi.

CASARSA

Commissione adeguamento prezzi

Ieri, presieduta dal Segretario del Fascio, si è riunita la Commissione comunale adeguamento prezzi che ha fissato il nuovo listino dei prezzi massimi vigenti presso tutti i negozi del Comune.

Per la Maternità e infanzia

Ieri presieduta dal Commissario Prefettizio, si è svolta presso la sede comunale una importante riunione del locale Comitato di Patronato dell'O.N.M.I.

Tra i vari argomenti interessanti l'attività svolta e da svolgere della suddetta benemerita istituzione del Regime, è stato tracciato anche il programma di massima per la celebrazione della «Giornata della Madre e del fanciullo» che avverrà il 24 dicembre 1936 XV, giornata che ormai si rinnova da diversi anni e che, quest'anno, celebrata nel clima imperiale del Regime, dovrà assumere aspetti e significati degni della grande ora vissuta dalla Nazione.

Nel Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile locale invita tutte le fasciste alla riunione annuale che sarà tenuta oggi alle ore 14 nella sala Municipale. Non sarà tollerata alcuna assenza se non debitamente giustificata.

Vaccinazioni obbligatorie

Il Commissario Prefettizio avvisa che nella settimana da domani 26 al 31 corrente, nell'ambulatorio del medico comunale di Casarsa, dalle ore antimeridiane 8 alle 10, saranno effettuate le vaccinazioni obbligatorie autunnali per tutti quei bambini che non furono precedentemente vaccinati, per qualsiasi regione.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

GEMONA

Per la sistemazione della Casa del Fascio

I lavori per la sistemazione della Casa del Fascio procedono alacremente e saranno ultimati in questi giorni sotto la direzione del camerata ing. cav. Raffaelli, Segretario del Fascio.

Sabato fascista

Gli organizzati del Regime sono tenuti a presentarsi nelle rispettive sedi in divisa, per le esercitazioni del sabato fascista.

Tiro a segno

Domani al nostro poligono di tiro a segno si svolgerà una gara con premi. I soci e tiratori sono invitati a partecipare.

Nastro bianco

La gentile consorte del camerata rag. Mario Londero ha dato felicemente alla luce una magnifica bambina. Vivi rallegramenti.

Absolito

Vittorio Rossi fu Giovanni, imputato di avere offeso l'onore e il decoro di Giovanni Rossi, è assolto per remissione di querela; è condannato però alle spese processuali.

ARTEGNA

Nella Legione «Cantore»

Su proposta del Comandante della Legione «Antonio Cantore» il Presidente Provinciale dell'O.N.B. ha nominato il c.m. Giovanni Venturini Comandante della I. Cortei moschettieri e l'esp. sott. c. m. Giovanni Martina Comandante della III Corteia moschettieri di qui.

Da S. Daniele

Scarponi d'Africa

Ci è gradito di poter segnalare che al Comando della Sezione della Associazione Nazionale Alpini, sono in questi giorni pervenute ben quindici iscrizioni da parte di Alpini di questa zona mobilitati in Africa nella gloriosa Divisione Pusteria.

I bravi «bocia» vengono, naturalmente, accolti nella Verde famiglia col più vivo entusiasmo da parte dei vecchi scarponi.

Trecentenario della Chiesa di Madonna di Strada

Ci si informa che il giorno 8 settembre 1937, ricorrendo il tricesimo della erezione della chiesa della Madonna di Strada, si svolgeranno dei festeggiamenti per commemorare degnamente il tricesimo del sacro Tempio dedicato alla Vergine.

La chiesa fu fabbricata coi contributi di tutti i parrochiani nel lontano seicento, e fu consacrata dopo circa quattordici mesi della posa della prima pietra. Alla consacrazione procedettero quindi giorni di continue solenni preghiere, alla fine delle quali, fra una moltitudine di fedeli e quattro sacerdoti, fu trasportato l'affresco della Vergine, rimesso per opera del «Marcodoro», levato dal muro della casa dei Sivillotti e collocato su apposito altare per la bisogna preparato.

Gliovà ricordare che nel trasporto o nei non facili lavori di rimozione dal muro dei Sivillotti, andarono in rovina le due figure di S. Giuseppe e di S. Giovanni Battista, che il Feligrino aveva posto allato alla Madonna. Se si pensa alla venerazione dei fedeli e divoti, o al pregio del dipinto, ciò fu una perdita gravissima.

L'anno seguente (1638) il tempio veniva provveduto di un capriccio nella persona del rev. pro Troiano Grazia, diritto concessogli dalla Municipalità del Principe, il quale doveva per sé la facoltà della conservazione. E ciò anche per esplicito interessamento della comunità, «sempre intesa al maggior decoro del nuovo Santuario». (v. atto del Consiglio 5 agosto 1638, in Arch. Com.).

Gara di calcio

Oggi i nostri bravi calciatori scenderanno in campo del Littorio per affrontare la tecnica compagine dell'Italia Arditia di Udine, finalista della Coppa «R. Di Giustino». I locali giocheranno nella seguente formazione:

Degano; Forniz (cap.); Fabris; Pecile, Durisotto, Di Pauli, Vignuda; Butazzoni, Marciaro, Anzil e Topazzini.

Tutti i giocatori di I. e II. squadra sono invitati a trovarsi in campo per le formazioni per il prossimo campionato di II. categoria. Gli assenti saranno esclusi senz'altro.

Da Cervignano

Seduta del Diretorio

Sotto la presidenza del Segretario è stata tenuta nella Casa del Fascio, la riunione dei membri del Diretorio del Fascio, alla quale hanno partecipato pure il capisettore e capinucleo del Comune e delle frazioni.

Il Segretario del Fascio dopo aver dato lettura dell'ultimo verbale di seduta del Diretorio ha letto per gli ultimi bollettini della Federazione ed il foglio d'ordini del Partito. Ha quindi risposto alle varie domande fatte dai membri del diretorio su questioni varie dando esaurienti delucidazioni dopo di che ha fatto una relazione sulla attuale situazione politico-economica di questa sezione del Fascio che è risultata essere soddisfacente.

Ha impartito quindi le istruzioni e le direttive per le manifestazioni che si svolgeranno nella ricorrenza del 28 Ottobre e 4 Novembre ed infine ha avanzato la proposta di offrire nel giorno della vittoria da parte delle autorità, dei fascisti e dei combattenti, un rancio d'onore al glorioso reduci della campagna del '18. O. I. che diede all'Italia l'Impero. La proposta è stata subito entusiasticamente accolta ed il diretorio ha mandato l'incarico di provvedere in merito al Segretario del Fascio ed al presidente della sezione combattenti.

Ha parlato infine sulla riorganizzazione di questo Dopolavoro Comunale invitando tutti i presenti a dare il massimo appoggio e la loro attività alle iniziative di questo Dopolavoro Comunale ed a fare la massima propaganda tra i cittadini onde rendere sempre maggiormente conosciuta ed apprezzata questa utile ed importante istituzione del Regime in maniera che essa possa pienamente corrispondere alle esigenze ed allo spirito fascista.

Intine vennero esaminate alcune questioni riguardanti il locale Fascio giovani di combattimento e la fanfara del F. G. C.

La seduta che ebbe inizio alle ore 20,30 è stata tolta alle ore 22 col saluto al Duce.

Il vice Pretore onorario

Con recente disposizione Ministeriale il concittadino avv. Colesan dr. Giuseppe è stato nominato a coprire la carica di vice Pretore onorario del Mandamento.

Al neo vice Pretore le nostre congratulazioni.

Partita di pallacanestro

Domani 25 e. m. alle ore 15 precise sul campo di gioco di via Roma (edificio scolastico) avrà luogo un interessante incontro di pallacanestro tra la nostra squadra del F. G. C. e quella del F. G. C. di Villasse. L'ingresso è libero.

AQUILEIA

Conferenza agricola

Oggi alle ore 11, nella sala del Dopolavoro comunale, in frazione Frumicello, per iniziativa del titolare della Sezione di Agricoltura di Aquileia, il comm. dott. Gino Rojatti terrà una conferenza di propaganda granaria.

Si raccomanda a tutti gli agricoltori di voler partecipare. La nojeria competenza, del conferen-

Non molto tempo dopo la compiuta penso ad onorare la chiesa con un altare di marmo per porvi sopra la santa Immagine, quindi, premesso il disegno, conveniva, nello anno 1651, con l'altarista Zuanne Perros, dimorante in Fagagna, per l'acquisto di quattro colonne di pietra nera di Maggio ed altra di Mezano (v. vol. I, chiesa di Strada, in Archivio Com.). Nello stesso anno il Patriarca Marco Gradentino, consacrò l'altare anzidetto ed anche quello di S. Matteo, ponendo, nel primo, la reliquia dei Santi Martiri Ermacora e Fortunato, patroni della Diocesi, e, nel secondo, quelli dei Santi Martiri Sebastiano ed Aurelio (v. ms. Colonia in nostra Fagnola n. 1, pag. 12).

Le funzioni religiose

Diamo l'orario delle funzioni religiose di oggi:

Ore 5,30 S. Messa in Duomo; ore 7, S. Messa alla Madonna di Strada; ore 8, S. Messa in Duomo; ore 9, S. Messa alla Madonna di Strada; ore 10,30, S. Messa solenne in Duomo, ore 15, Vespere in Duomo.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. A. Cosmi, sita in via del Lago.

OFFERTE D'IMPIEGO

Assicurazioni rami elementari cerca ogni Mandamento abili agenti produttori ottime remunerazioni. Lloyd Continentale, Udine - Piazzetta Valentini 4 A

PENSIONI

Pensione sceltissima con alloggio - posizione incantevole, saluberrima, la migliore della città, Locali spregiudicati, acqua corrente, bagno, riscaldamento. Trattamenti familiari distinti. Prezzi modici. Viale Venezia 20. 6553

IMMOBILI

Vendo via Aquileia casa con negozio reddito netto 5000 prezzo 65.000. Fontanini Caffè Moro - Udine. Tel. 10-71.

MATRIMONIALI

VENTOTENNE, illibata, modesta, capaccissima massala, risparmi, sposerebbe operaio, lavoro fisso o ferroviere. Serietà assoluta, inanonimi. - Rispondere 6562 Pubblica Popolo Friuli.

CASE da VENDERE

UDINE città, fabbricato nuovo, N. 5 appartamenti di lusso, magazzini, corte, garage L. 25.000.

VIA POSCOLLE grande fabbricato m. 4000 terra - L. 170.000.

A PORTA GRAZZANO gran fabbricato m. 4000 terra - L. 170.000.

PER TRATTATIVE scrivere o rivolgersi d'AGOSTINO - Caffè Corazza - UDINE, oppure scrivere 6495 Pubblica Popolo Friuli.

Con la fine di Ottobre cessa definitivamente la Grande liquidazione alla Vitrum di M. MARTINI approfittate delle rarissime occasioni. Prossimamente inaugurazione del Reparto prospiciente la Piazza S. Giacomo completamente rimesso a nuovo.

CAGLIOFRAU

LENARDUZZI - Poscolle, 23 - UDINE

MOBILIFICIO SELLO

Stile 900 e Antico - Semplice e al Lusso

Fondato nel 1865 UDINE PIAZZA UMBERTO 1°

Telefono N. 10 e PALAZZO COMUNALE

Il DOPOAVORO PROVINCIALE di UDINE annuncia la morte del suo impiegato

Vittorio Lang

di anni 74

avvenuta ieri alle ore 11.30.

Per espresso desiderio dell'Estinto, si prega di non inviare fiori, devolvendo il loro importo in beneficenza.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

UDINE 25 ottobre 1936 XIV.



ARANCIOESPRESSO
Brevetto 52372
Bevanda calda
Squisita
Igienica
FRANZINI
MILANO - Via Egadi 5-7 - MILANO

ECONOMICI COMMERCIALI

Agli Sposi: per Bomboniere - rivolgersi prima di tutto alla Galleria Veneziana che vi offre il più ricco assortimento ed i prezzi più bassi.

Alla Galleria Veneziana essendo prossimi i restauri continua con grande successo per pochi giorni ancora la eccezionale liquidazione.

A prezzi convenienti da VISCARDU ZAVATTI - Magazzini ex Milani - i migliori tessuti per Soprani e Paltò da Uomo e Signora; Drapperie, Flanelle, Camicerie, Pigiama - Vasto assortimento - Corredi da Sposa.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio tessuti, posizione centralissima, Udine città con ancora la eccezionale liquidazione. Scrivere 6548 Pubblica Popolo Friuli.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Cividale

Rapporto dei segretari dei Fasci della 2ª Zona

Ieri nel pomeriggio, nella Casa del Littorio, sotto la presidenza dell'Ispettore della 2ª Zona cav. Rinaldo Accordini, è stato tenuto il rapporto dei Segretari dei Fasci della 2ª Zona del Cividalese. Erano presenti tutti i Segretari dei Fasci. L'Ispettore di Zona ha impartito varie disposizioni per la vigilanza ed il controllo dei prezzi, per la battaglia demografica e per le cerimonie del prossimo 28 ottobre. Sono stati inoltre trattati tutti gli argomenti interessanti l'attività del Partito.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Per gli artigiani

Tutti gli artigiani che desiderano conoscere la modalità riguardanti i rapporti di lavoro con i propri dipendenti, possono rivolgersi per chiarimenti all'Ufficio di Zona (Borgo S. Domenico).

Pioniere dell'Eiar

Il camerata Andrea Podrecca della Direzione Generale dell'Eiar è stato nominato pioniere per il nostro Comune.

Ufficio di collocamento per addetti al commercio

In questi giorni ha iniziato anche a Cividale la sua attività l'Ufficio di Collocamento per gli addetti al commercio. L'Ufficio funziona presso l'attuale Ufficio di Collocamento dell'Industria, in viale della Stazione 2 interno, dove gli interessati dovranno rivolgersi per ogni evenienza.

Il mercato

Animatissimo il mercato di ieri, sia per il numero degli acquirenti come per le grandi quantità di prodotti posti in vendita. Fortissimi i quantitativi di castagne e mele posti in vendita. Anche il Foro Boario è stato animato.

Concorso bandistico

Oggi alle ore 14.30 alla presenza della Commissione Tecnica provinciale per la musica con a capo il M. Ricci, avrà luogo in piazza Paolo Diacono la prova della Banda del Dopolavoro locale per il concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale. (In caso di cattivo tempo il concerto bandistico sarà svolto nella Casa del Littorio).

Il programma d'obbligo comprende l'Inno ufficiale del Dopolavoro, la marcia «Ritorna il Legionario» e l'intermezzo della «Cavalleria Rusticana»; il pezzo a scelta è la Sinfonia dell'«Italiana in Algeri».

La cittadinanza vorrà assistere numerosa a questa che sarà certamente una bella affermazione della banda musicale del Dopolavoro.

Trattamento dopolavoristico
Oggi nel pomeriggio, nei locali del Dopolavoro Rurale di via Gorizia, si svolgerà il solito trattamento musicale e di danza riservato ai soci del Dopolavoro ed alle loro famiglie.

L'ammasso delle castagne
Anche ieri, terzo giorno della sua attività, l'ammasso delle castagne promosso dal Consorzio Enti Agrari del Friuli, ha registrato un notevole concorso di produttori che approfittano della sana istituzione per un maggior realizzo sul prezzo del prodotto. L'ammasso funziona in vari locali messi a disposizione dell'Ente promotore dall'Amministrazione dell'Esiccatario Cooperativo Bozzoli.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la settimana presterà servizio di turno la farmacia Fontana del dott. Max Chittaro.

Beneficenza

Nuove offerte per l'istituzione di un letto nella Casa di Riposo in memoria del compianto avv. Agostino Faleschini: Ministri dr. Mattia lira 10; Dionisio Comis, 10; dott. cav. Rinaldo Accordini, 10; dott. Guglielmo Bernardi, 10. La sottoscrizione continua.

REMANZACCO Il Coro del Dopolavoro al microfono dell'E.I.A.R.

Il coro del nostro Dopolavoro, diretto dal maestro G. Balta Ricci, è stato prescelto — come avete annunciato — per la celebrazione di un programma di villote friulane al microfono dell'E.I.A.R.

La trasmissione avverrà dalla Stazione Radio di Trieste il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, dalle ore 16,45 alle ore 17.

Il programma è stato fissato dall'Opera Nazionale Dopolavoro, Direzione Generale di Roma, come segue:

A. Zardini «Un saluto a Furlan» (popolare); «Montagnanis ribassati»; G. B. Marzuffini; «Lis ciapanis»; A. Zardini; «La Rossone»; A. Zardini; «Stelutis Applis»; F. Nims-Loh; «Villotta del Legionario Friulano in A.O.».

Echi della visita degli sportivi di Villaco

La visita fatta a Remanzacco dal Borgomastro, dalle autorità, dai dirigenti della squadra di Sportverein ed amici sportivi di Villaco la scorsa domenica, ha

lasciato nell'animo di tutti un gradito ricordo.

Gli ospiti, ricevuti dalle autorità locali, sportivi e dopolavoristi, sono stati accolti con viva simpatia e cordialità.

Il Borgomastro di Villaco ha rivolto una lettera di caloroso ringraziamento al nostro Podestà, con l'assicurazione che penserà caramente e con gradita memoria a Remanzacco per l'amichevole simpatia accoglienza.

Anche il presidente della Villacher Sportverein ha diretto al Podestà ed al presidente della Società Sportiva «Aurora», camerata Vittorio Morandini, una lettera di sincero ringraziamento per le premure ricevute nel nostro paese, augurandosi di rividersi a Villaco la prossima primavera.

Infortunio campestre

La bambina Bruna Masetti di Bembano, d'anni 10, tagliando erba in un prato, con la falce, si è accidentalmente prodotta una ferita lacerata da taglio al terzo superiore della gamba sinistra. Visitata dal dott. Peratoner, è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

TARCENTO Per il 28 ottobre

Il Segretario del Fascio comunista, «I fascisti», e Giovanni fascisti, le iscritte al Fascio Femminile, gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla, gli appartenenti alle organizzazioni combattentistiche e di arma, al Dopolavoro ed alle organizzazioni sindacali, sono tenuti a trovarsi mercoledì 28 ottobre alle ore 10 precise presso la Casa del Fascio (viale Marzuffini).

E' prescritta l'uniforme con decorazioni per tutta la giornata.

Ai lavoratori reduci dall'A. O. I.

Si rammenta ai lavoratori reduci dall'A.O.I. che per qualsiasi genere di assistenza dovranno rivolgersi al Delegato mandamentale dei Sindacati Fascisti dei lavoratori dell'Industria, il cui ufficio è sito presso il Municipio ed è aperto nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 15 alle 18.

Le manifestazioni sportive del IV novembre

Per il 4 Novembre XV, il locale Fascio Giovanile organizza delle grandi manifestazioni sportive che comprendono: prima targa provinciale ciclistica; gara provin-

ciale di corsa campestre, torneo di pallacanestro ed un incontro femminile di pallacanestro.

I regolamenti e le modalità per l'iscrizione alle varie gare sono stati pubblicati nel N. 252 del 22 s. tutto rivista «La vita sportiva» di questo giornale.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio sportivo del Fascio Giovanile.

TRICESIMO L'odierna cerimonia in onore di Giuseppe Ellero

Oggi si svolgerà, dunque, la annunciata cerimonia per l'inaugurazione del busto che Tricesimo, con affetto egiliale, dedica alla memoria del suo illustre figlio mons. Giuseppe Ellero. Le sembianze del Poeta sono state riprodotte da un'esperta artista friulana, Aurelio Mistruzzi, e le sue alte virtù, saranno esaltate dalla calda parola dell'avv. Tiziano Tessitori.

La cerimonia avrà inizio alle ore 15.

FANNA Si ferisce cadendo

La domestica sedicenne Onorina Davot, nel riporre una pentola saraceniolo, è caduta e si produsse un

taglio alla testa. Il dr. Girolami le prodigò le cure del caso, dando anche alcuni punti di sutura e giudicò la ferita guaribile in poche settimane, salvo complicazioni.

TOLMEZZO Ai lavoratori reduci dall'A. O. I.

L'Ispettore di Zona dei Sindacati dell'Industria comunica:

Tutti i lavoratori che rimpatiano dall'Africa Orientale per malattia o inie di ferma e che necessitano di assistenza sanitaria od abbiano da chiedere indennità o salari non percepiti durante la loro permanenza in A. O. debbono rivolgersi solo ed esclusivamente a questo Ufficio di Zona tenendo presente che ogni ritardo torna a loro danno.

Nel R. Istituto Tecnico

La cittadinanza ha appreso con piacere la notizia che il Superiore Ministero, aderendo ai bisogni della popolazione carnica, ha istituito una nuova quarta classe collettiva corsi completi di studi presso il nostro R. Istituto Tecnico; istruite, che secondo i nuovi programmi 7 maggio 1936 e che trovano quest'anno per la prima volta la loro applicazione, sostituisce perfettamente i corsi inferiori del Ginnasio e delle Magistrali e che dà la possibilità ai frequentanti di passare a qualunque

classe corrispondente del R.R. Ginnasi e del R.R. Istituti Magistrali. Mediante poi l'esame di ammissione al corso superiore gli alunni potranno iscriversi indifferente al Liceo Scientifico, all'Istituto Magistrale Superiore e all'Istituto Tecnico Superiore nelle sue diverse specializzazioni.

L'epilogo giudiziario di un furto velocipedistico

Giorni addietro Luigi Gressani fu vittorioso nel cortile dell'Albergo alla Posta, intorcando da diciotto dell'albergo Agostino Vidoni. Que-

sti, che aveva notato la messa lo raggiungeva in piazza XX Settembre. Da ciò la denuncia. Comparso in Pretura il Gressani è stato condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 900 lire di multa.

PREMARIACCO Un valoroso combattente

Apprendiamo che il mutilato Camilla Nera Fabio Colontochio di Lilli st. si è segnalato nelle operazioni di guerra in A. O. I. Egli appartiene al Battaglione Mutilati.

Sartoria
A. ROTTARO
LA MIGLIORE

Via Vittorio Veneto 9
UDINE Tel. 10,59

“Spacci al buon prezzo,, di Tessuti
Bardelli UDINE (ex Piazza Uccelli)
Via PELLICERIE

Si avverte la nostra Clientela che tutto l'assortimento di
ARTICOLI INVERNALI
viene venduto a soliti prezzi di calmiera

Non il profumo
d'un fiore languente;
Ma bensì l'agreste fragranza
di mille frutta

Acqua di Colonia
Classica
Creazione
Gabassi In flaconi
da L. 3,50 - 5
UDINE
9 - 15 - 25 - 40
Via P. Caneiani 10 - Tel. 11-58
Via Vitt. Veneto 23 - Tel. 11-57

Dott. DAMIANI
DENTISTA
nella R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19

CASA DI CURA
Dott. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopio - Vie urinarie
- Apparato digerente -

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-30
S. Daniele del Friuli - Mercatovecchio - Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Specialista per Malattie
Dott. F. PELIZZO d'ORECCHI
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17
presso la R. Università
di Firenze

CASA DI CURA Spec. Orecchi, Naso, Gola
Dott. G. Parenti Via Duca d'Aosta 5 (già Cassanacco)
visite ogni giorno Tel. 3-80

Cura della
SCIATICA ARTRITE - LUMBAGINE
MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni ore 11 g. 1.
TAVAGNACCO (Udine)

Specialista in
Dr. G. Murero Clinica Dermosifilopatica
Direttore dell'Ambulatorio
Comunale per le Malattie della
PELLE e VENEREE
UDINE - Via Girardini 3 - Tel. 6-55
Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

Gli avvenimenti dello sport

Coppa Italia

Udinese - Vicenza

(Oggi Campo Moretti ore 15)

Oggi dunque il bianco rosso della città di Udine, a distanza di soli sette giorni dall'incontro di campionato con i lucidi concittadini, saranno nuovamente impegnati al Campo Moretti. Approfitando della pausa internazionale, avrà inizio il primo turno eliminatorio della Coppa Italia che vedrà in lizza ventiquattro contendenti della serie C. Queste dodici partite designeranno le squadre candidate a disputare le successive eliminatorie, poiché come è noto, la compagine sconfitta viene automaticamente esclusa dal torneo.

Per le prime partite è stato proceduto all'estrazione a sorte delle squadre che avrebbero dovuto disputare il primo turno eliminatorio, mentre il 15 novembre, in occasione dell'incontro amichevole di Berlino tra Germania e Italia, le 64 unità della Serie C verranno ridotte a 32. La Coppa Italia giungerà quindi al suo epilogo attraverso le seguenti fasi:

15 dicembre 1936: 16 partite (16 squadre di Serie C e 1 di Serie B);
6 gennaio 1937: 16 partite (16 squadre qualificate il 25 dicembre 1936 e 16 squadre di Serie A);
27 maggio 1937: 8 partite (16 squadre qualificate il 6 gennaio);
30 maggio 1937: 4 partite (8 squadre qualificate il 27 maggio);
6 giugno 1937: 2 partite (4 squadre qualificate il 30 maggio);
14 giugno 1937: finale della Coppa.

La squadra vicentina, in lotta ripresa, tenterà di aggiudicarsi la vittoria dopo il rissuississimo colpo giocato al bianco-neri domenica scorsa. L'indizio berico è indubbiamente formato da atleti solidi in possesso di buone cognizioni tecniche e praticanti un gioco veloce e sbrigativo.

Vedremo pertanto oggi se i bianco-neri che si schiereranno in una inedita formazione, sapranno lasciare soddisfatti i loro appassionati che non mancheranno di accorrere numerosi ai margini del Polisportivo Moretti.

Le due squadre prenderanno il campo nel seguente schieramento:
Udine: Bighellini; Ciro e Pressacco; Tavano (cap.); Petrozzi e Gallo; Peresson, Di Pasquale, Abatematteo, Tosolini e Sraulig.
Vicenza: Monti; Grigoletto (cap.) e Giannese; Lio; Filippi; Medovan e Nazzari; Monti, Frigo, Spinato, Rossi e Capri.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 precise, mentre i suddetti giocatori bianco-neri dovranno trovarsi al Campo Moretti alle ore 14.30.

I cadetti bianco-neri a Gorizia

La squadra di rincalzo dell'Udinese tenterà oggi la via del successo sul Campo del Littorio di Gorizia incontrandosi con le riserve bianco-neri.

I concittadini sono alla loro seconda partita di campionato poiché, come è noto, essi hanno esordito con una sconfitta di misura in quel di Poia e la successiva partita con la Fiumana B che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa al Campo Moretti.

La presenza di Primo Carnera, ex campione del mondo di tutte le categorie, avrà il potere di far accorrere gran massa di pubblico che contestano come il gigante friulano sia guardato e in buona misura.

I pugili invitati sono dei migliori e tra essi figurano: un olimpionico, due campioni d'Italia, ottimi prima serie e i rappresentanti del pugilato friulano.

Trascriviamo alcune note su alcuni dei partecipanti:
Erminio Bolzan di Treviso: titolare della maglia azzurra alle olimpiadi di Berlino, pugiliatore in guardia destra, vincitore di numerosi combattimenti prima del limite. A teta di cuore e di una combattività eccezionale; nessuno sino ad oggi gli ha fatto piegare le ginocchia.
Il suo plastico e solido avversario sarà Zecchini di Trieste, atleta dai grandi mezzi e con doti di incassatore formidabile. L'incontro riveste particolare interesse dato che i due pugili si daranno battaglia accanita sino dal primo colpo di gong.

Internazionali

Milano: Italia A-Svizzera A.
Lucerna: Svizzera B-Italia B.
«Coppa Italia»

Le 12 partite di qualificazione tra le squadre di Serie C
Udinese-Vicenza.
Verona-Spal-Carpi.
Cortina-Emilja-Beseniana-Varese.
Vigevano-Vigevanesi-Legnano.
Vercelli-Parma-Monza.
Lodi-Lodi-Doria.
Asti-Asti-Acqui.
Cortina-Cornigliano-Sestriere.
Vercelli-Ferri-Ferri-Pomponi.
Ancona-Anconitana-Libertas.
Foggia-Foggia-Benevento.
Torino-Tosi-Lecca.

PRIMA DIVISIONE
Venezia Giulia
Pierle-Poradone.
A.G.E.G.A.T.-C.R.D.A.
Solvay-Ampiea.

SECONDA DIVISIONE
Venezia Giulia
Pro Gorizia B-Udinese B.
Ponziana-Portiudo.
Orion-Fiumana.

Sezione propaganda
2ª Coppa «R. Di Giusto»
Giovinezza-Zugliano (ore 15).
Amichevoli
Udine: Aurora-Corno di Rosazzo.
Italia Ardita-Tricesimo (campo Moretti).

Fasci Giovanili

La riunione pugilistica del 28 ottobre
Grande interesse ha suscitato in città e provincia l'iniziativa del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, che, per volere del suo Comandante, senore Rinaldi, al fine di premiare i giovani vincitori dello scudo d'argento del Duce, organizza una riunione pugilistica di grande valore tecnico. Dopo accordi intercorsi con le migliori società della Tre Venezia e dopo aver ottenuto l'adesione di Primo Carnera, il Comando organizzatore ha stabilito un programma molto attraente.

La presenza di Primo Carnera, ex campione del mondo di tutte le categorie, avrà il potere di far accorrere gran massa di pubblico che contestano come il gigante friulano sia guardato e in buona misura.

I pugili invitati sono dei migliori e tra essi figurano: un olimpionico, due campioni d'Italia, ottimi prima serie e i rappresentanti del pugilato friulano.

Trascriviamo alcune note su alcuni dei partecipanti:
Erminio Bolzan di Treviso: titolare della maglia azzurra alle olimpiadi di Berlino, pugiliatore in guardia destra, vincitore di numerosi combattimenti prima del limite. A teta di cuore e di una combattività eccezionale; nessuno sino ad oggi gli ha fatto piegare le ginocchia.

Il suo plastico e solido avversario sarà Zecchini di Trieste, atleta dai grandi mezzi e con doti di incassatore formidabile. L'incontro riveste particolare interesse dato che i due pugili si daranno battaglia accanita sino dal primo colpo di gong.

La partenza della prima tappa sarà data dal Segretario Federale alle ore 11.30, dopo che i corridori avranno deposto due corone

IL LOTTO

Esrazione del 24 ottobre 1936

Venezia	12	72	20	50	71
Bari	66	22	49	65	41
Firenze	6	62	48	69	16
Milano	66	30	8	75	19
Napoli	69	70	52	59	86
Palermo	49	59	80	66	19
Roma	29	33	54	18	31
Torino	65	84	27	8	55

Abbiamo già accennato dei nomi compresi nel lungo elenco degli iscritti, tutti nomi di dilettanti di valore, fra i quali qualuno che durante tutta la stagione s'impone per affermazioni e continuità, come ad esempio Polimponico Furni di Firenze, che coi compagni Cini e Renzi, parte nettamente favorito. Ma altri corridori di reale valore tenteranno l'affermazione ed è per questo che la gara promette sin dalla prima tappa il più brillante e lusinghiero dei successi tecnici.

La partenza della prima tappa sarà data dal Segretario Federale alle ore 11.30, dopo che i corridori avranno deposto due corone

La moderna cucina economica che dovete preferire
per modico prezzo e funzionamento impeccabile

NOVA **NOVA**

Possiede tutti i requisiti dalle marche più costose - elegante - solida - perfetta
Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Prezzi fissi aggiornati

Ferramenta Friulana-Udine
Via Nazario Sauro 6

Mostra permanente della cucina
Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)
Visibile anche di sera e nei giorni festivi

Il Popolo del Friuli
il vostro quotidiano - Abbonatevi

Da oggi al 31 dicembre 1937 sole L. 60

Ultime notizie e informazioni

L'Impero italiano di Etiopia riconosciuto ufficialmente dal Reich Il cordialissimo incontro tra Hitler e Ciano

BERCHTESGADEN, 24. - S. E. il conte Ciano è giunto in treno spedito, che il governo del Reich ha messo a disposizione del ministro degli Esteri italiano. Il ministro Ciano era accompagnato dal ministro degli Esteri germanico von Neurath, dal segretario di Stato del ministro degli Esteri Lammers, dal capo del cerimoniale von Buelow, dall'ambasciatore d'Italia a Berlino, dal colonnello dell'ambasciata tedesco a Roma von Hassel e da vari funzionari della Wilhelmstrasse.

Valigiani in folla erano convinti da paesi vicini alla stazione di Berchtesgaden e si schieravano lungo la strada e l'erta salita che congiunge il paese alla casa di Berghof, ma quando il conte Ciano scese dal treno, tutti si ritirarono.

Il Führer e Cancelliere del Reich attendeva il ministro degli Esteri italiano sulla scalinata che congiunge la strada alla villa. L'incontro tra il capo della nuova Germania e il giovane ministro italiano è stato estremamente cordiale.

Subito dopo il Führer ed il conte Ciano si ritirarono in una sala della villa, ove ha avuto inizio un lungo colloquio durato dalle 9,45 alle 12. A seguito del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

Il ministro degli Affari Esteri d'Italia conte Ciano è stato ricevuto oggi dal Führer e Cancelliere del Reich in presenza del ministro degli Affari Esteri tedesco barone von Neurath.

Il Führer e Cancelliere del Reich ha comunicato al rappresentante del governo fascista che il governo del Reich ha proceduto al formale riconoscimento dell'impero italiano dell'Etiopia.

Il ministro degli Affari Esteri d'Italia ha preso atto di tale comunicazione, esprimendo la soddisfazione e l'apprezzamento del governo fascista.

Alle 13.30 ha avuto luogo una colazione alla quale hanno partecipato 25 persone. Ad un tavolo era seduto il Cancelliere che aveva alla sua destra il ministro Ciano ed alla sinistra il ministro degli Esteri tedesco von Neurath.

S. E. Ciano dopo la colazione si è congedato dal Führer e questo congedo si è svolto in una atmosfera di grande cordialità. Il Führer ha accompagnato l'ospite fino all'automobile rimanendo poi davanti alla villa col braccio teso nel saluto romano sino a che l'automobile di S. E. Ciano non è scomparsa lungo la strada in discesa che conduce a Berchtesgaden. Il conte Ciano dall'automobile rispondeva salutandolo anch'egli romanamente. Il ministro con tutti i componenti la delegazione, col ministro von Neurath e con gli ambasciatori Attilico e von Hassel è ripartito col treno speciale della stazione di Berchtesgaden dove una compagnia d'onore della milizia bruna rendeva gli onori. Un folto gruppo di valigiani ha tributato al ministro alla sua partenza una calorosa dimostrazione.

A Monaco

MONACO DI BAVIERA, 24. - Il ministro conte Ciano è qui giunto alle ore 16.30 ricevuto dal governatore della Baviera Generale von Epp, dal primo ministro Siebert, dal ministro degli Interni Wagner, da numerose personalità del governo, della municipalità e della polizia di Berlino. Erano anche presenti molti rappresentanti delle forze armate. La stazione era tutta addobbata con fiori e nastri tricolori, erano anche esposti due grandi busti uno del Duce e l'altro di Hitler. Nel piazzale davanti la stazione era stato eretto un enorme arco trionfale con una grande bandiera tricolore e un altro grande arco sopra l'entrata dell'altra parte della piazza. Una folla enorme ha ricevuto il ministro italiano degli Esteri con acclamazioni entusiastiche. Tutta la collettività italiana era convenuta alla stazione con U. H. Console generale d'Italia, il vice console e tutti i direttori del Fascio ed ha eletto all'arrivo del ministro calorosissimi onori.

La Casa del diritto germanico inaugurata a Monaco

MONACO, 24. - S. E. il ministro Guadagniglion, Solmi e il direttore dell'istituto nazional fascista di cultura prof. Marfacciani, hanno assistito oggi alla solenne posa della prima pietra della Casa del diritto germanico alla quale erano presenti numerose autorità civili e militari e più alti gerarchi della Casa bruna e decine di migliaia di Camice bruno. Al banchetto che è seguito, al quale erano intervenute oltre agli ospiti italiani numerose personalità del mondo internazionale.

Esposizione coloniale in Germania

BERLINO, 24. - A cura della Lega Coloniale del Reich è stata solennemente inaugurata l'Esposizione Colonia

le Germanica, sotto a Breslavia. Oggi, come noto, doveva aver luogo anche il Congresso coloniale che è stato rinviato. All'inaugurazione sono intervenute molte personalità dell'Esercito e del Partito, che hanno reso omaggio al Sacrario eretto in onore dei soldati tedeschi caduti durante la guerra mondiale nei territori germanici d'oltremare. L'Esposizione, che occupa i padiglioni della "Jahrhunderthalle", comprende una efficace illustrazione

IL "NON INTERVENTO"

L'ambigua posizione della Russia e le ferme dichiarazioni del delegato italiano

LONDRA, 24. - La seduta di oggi del sottocomitato internazionale per il non intervento è durata dalle ore 10.30 alle 13.30 ed è stata rinviata ad altra data, che si presume sia lunedì mattina. La riunione di oggi ha avuto il duplice scopo di discutere l'antico documento russo presentato ieri al Comitato internazionale e di iniziare la discussione preliminare sui provvedimenti che il Comitato potrebbe prendere per rafforzare vie più l'accordo di non intervento.

Sulla prima questione il presidente lord Plymouth ha invitato il delegato russo Mayzys a dichiarare se aveva nulla da aggiungere a titolo di chiarimenti alla comunicazione letta ieri al Comitato. Mayzys ha detto che il documento russo si spiega da sé e ha insistito specialmente sull'ultimo paragrafo, quello che la Russia si riserva la facoltà di inviare armi e munizioni nella Spagna in proporzione dell'invio delle armi che venissero fatte da altre nazioni.

A questo punto è intervenuto il delegato italiano Grandi, il quale ha richiamato l'attenzione del sottocomitato sul fatto che, secondo l'opinione già da tutti manifestata, la comunicazione russa è ambigua e sibillina. Prima di procedere nella discussione bisogna che i membri del Comitato - ha soggiunto S. E. Grandi - sappiano precisamente se la Russia è o no tutt'ora vincolata dagli obblighi che uniscono tutti i membri del Comitato. Bisogna accertare se la Russia è tutt'ora membro del Comitato con tutti i doveri che da questa sua qualità derivano o se il delegato russo intenda rimanere in seno al Comitato in qualità di semplice osservatore.

Su questa pregiudiziale di S. E. Grandi, durante la quale il presidente Plymouth, l'incaricato di Affari di Germania Dismark, l'ambasciatore del Belgio e la maggior parte degli altri delegati si sono dichiarati d'accordo con la tesi italiana. L'ambasciatore Maysky alla fine della discussione ha detto che egli riconosce che il Comitato internazionale è la sede competente per giudicare le denunce di neutralità ma ha sostenuto che tale competenza decadrebbe se il Comitato internazionale non andasse a fondo nel verificare le denunce stesse.

Il delegato italiano Grandi ha risposto la parola per chiarire che l'Italia non può consentire a preparare parte a qualsiasi discussione in seno al Comitato e in particolare a consentire alla discussione sulla riproposta italiana alle recenti denunce in presenza di un delegato che non si sa se continui o no a ritenersi vincolato dagli obblighi e aule regole procedurali che legano tutti gli altri membri del Comitato.

Questa proposta è stata approvata in massima da tutti i principali delegati, compreso lord Plymouth ed è stata oggetto di lunghe discussioni.

Dopo un vivace dibattito fra il delegato italiano ed il delegato russo, quest'ultimo ha finalmente consentito a comunicare al governo di Mosca che il Comitato internazionale giudica poco chiara ad anni incomprendibile la comunicazione fatta ieri dalla Russia sovietica e desidera al più presto ottenere in merito chiarimenti esaurienti. E' stato quindi stabilito che alla prossima seduta plenaria del Comitato internazionale la questione della posizione della Russia in seno al Comitato medesimo avrà la precedenza su tutte le altre questioni da discutere.

Le osservazioni del governo portoghese giunte tersera in risposta alle affermazioni del governo spagnolo e sovietico circa la violazione dell'accordo del non intervento sono state consegnate stamane alle ore 11.45 al Lord Plymouth durante la seduta del sottocomitato.

Nella Russia sovietica si favorisce la natalità

RIGA, 24. - Secondo informazioni qui giunte da ogni parte dell'U.R.S.S., la nuova legge sovietica sul divieto degli aborti è inattuabile perché il governo non è disposto a misurarsi in favore della natalità. Moltissimi giornali della Russia europea ed asiatica denunciando tale fallimento elevano la mancanza quasi assoluta di cliniche per gestanti e di giardini d'infanzia, sicché le pratiche abortive proseguono. I giornali denuncia-

l'importanza economica e industriale delle Colonie. In un padiglione sono esposti vari prodotti che fornice il suolo delle ex Colonie tedesche. Nel padiglione successivo, le uniformi e gli armanenti delle truppe coloniali germaniche. Figurano, inoltre, efficaci illustrazioni dimostrative della cura che le scuole del Reich dedicano all'educazione coloniale dei giovani, e, infine, un'interessante collezione di letteratura coloniale.

Woronoff studia un tipo di superuomo

VIENNA, 24. - La visita del dott. Sergej Woronoff a Budapest e a Vienna ha riscosso le polemiche solite dopo la sua partenza per la Russia ed ha suscitato una nuova esca ai giornali ed ai circoli scientifici per le discussioni della famosa rivista sul "superuomo" di Nietzsche. Subito dopo il suo arrivo a Budapest si è sparsa la voce che il Woronoff, alla semplice vista di un pollo già rosolato, sia riuscito a trasformarlo in un pulcino e che un grosso scimmione del giardino zoologico alla vista del chirurgo lo abbia assorbito al momento di svenare.

Litvinoff resterebbe al suo posto attuale

MOSCA, 24. - L'agenzia Tass dichiara prive di fondamento le notizie pubblicate all'estero circa le dimissioni di Litvinoff dalla carica di Commissario del popolo agli Affari Esteri della U.R.S.S.

Il Gabinetto francese si riunirà martedì

PARIGI, 24. - I ministri si riuniranno martedì prossimo alle ore 17.30 in consiglio all'Eliseo, sotto la presidenza di Lébrun.

Von Ribbentrop a Londra nei prossimi giorni

LONDRA, 24. - Il nuovo ambasciatore di Germania a Londra von Ribbentrop arriverà lunedì prossimo nel pomeriggio e presenterà le credenziali al Re. Egli tornerà probabilmente giovedì della settimana ventura. (R.S.)

L'esportazione di aeroplani dagli Stati Uniti in Inghilterra

NEW YORK, 24. - Le ordinazioni di aeroplani militari dall'Inghilterra possono essere ostacolate dalla legge del 1917 che autorizza il ministro della Guerra a vietare l'esportazione di armi munizioni e materiale bellico che possa essere considerato contrario agli interessi militari degli Stati Uniti. Il "New York Times" considera impossibile le ordinazioni a Curtis e Wright, intenti a costruire nuoviissimi tipi per gli Stati Uniti. Ritiene invece possibile la esportazione del tipo "Martin" da bombardamento desiderato dall'Inghilterra.

Il giornale dubita della possibilità che una compagnia americana possa stabilire una fabbrica all'estero ad esempio nel Canada e riformare i governi stranieri dei tipi venduti dagli Stati Uniti, dato che i costruttori americani sono tuttora nell'impossibilità di produrre su vasta scala per scarsità di meccanici competenti. Vincenzo Buraneli, apprezzatissimo disegnatore di apparecchi americani, avrebbe accettato di trasferire in Inghilterra i propri uffici.

Incidenti a Bruxelles tra rexisti e comunisti

BRUSSELLE, 24. - Numerosi incidenti si sono verificati tra i rexisti e comunisti. La polizia ha operato parecchi arresti.

Esposizione comunista chiusa in Olanda

AMSTERDAM, 24. - La polizia di Rotterdam ha ordinato la chiusura dell'esposizione comunista delle "Olimpiadi" sotto la dittatura. Nello stesso tempo ha iniziato un procedimento contro gli organizzatori della esposizione per aver pronunciato parole offensive all'indirizzo del Capo di Stato in una nazione amica.

Telefonia mediante raggi luminosi

BERLINO, 24. - In base agli studi espletati negli ultimi tempi in Germania, è possibile servirsi per comunicazioni telefoniche a breve distanza di raggi luminosi invece che di irradiazioni elettromagnetiche ad onda lunga. A tale scopo serve da trasmettente una sorgente luminosa capace di reagire prontamente alle variazioni di corrente, come ad esempio una lampada al neon. Il funzionamento consiste essenzialmente nel sintonizzare le correnti alternate uscenti dal microfono con le irradiazioni luminose della lampada, in maniera che i raggi luminosi formino l'onda portante. La stazione

di ricezione è costituita per contro da una cellula foto-elettica e da un amplificatore, che, in relazione con l'altoparlante, trasforma gli impulsi luminosi in oscillazioni sonore di bassa frequenza. Con l'aiuto di specchi disposti convenientemente, i raggi luminosi possono collegare i limiti del campo visivo di cinque chilometri. Con tale apparecchio si sono potute stabilire delle comunicazioni telefoniche tra le navi ancorate nei porti, evitando quindi il collegamento a mezzo di filo, le segnalazioni meno pratiche a mezzo di bandiere, lampi di colore, ecc.

Gli auguri del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 24. - S. S. Pio Undicesimo ha inviato un telegramma di augurio e di benedizione ai Sovrani d'Italia in occasione del 46° anniversario del loro matrimonio.

In Madrid assediata

PARIGI, 24. - Oggi non c'è giornale che non riporti le notizie dalla Spagna non da tre ore di Madrid come contate. Lo scorgiammo e il panico tra le file dei governativi sono ormai generali. La fiducia si diffonde, e si traduce in numerose defezioni che assottigliano le vacillanti falangi governative.

Parlando alla radio di Siviglia il generale Queipo de Llano ha dichiarato che disoccupano i soldati governativi hanno disertato sul fronte di Toledo Sierra. Interrogati dagli ufficiali insorti, essi hanno dichiarato che a Madrid regna lo scorgiammo. Hanno aggiunto che a Odesa, in Russia, sarebbero approntati alloggi per ricoverare ventimila marxisti spagnoli che prossimamente prenderebbero la fuga da Madrid.

Un primato natatorio di oltre 1000 chilometri

VAISAVIA, 24. - Antonio Drabik, un montanaro polacco della Tatra Superiore, desideroso di stabilire dei primati ha iniziato il 6° giugno di quest'anno la traversata della Vistola a nuoto, partendo dalle sorgenti nei pressi di Wisla. Dopo alcuni mesi il Drabik aveva già coperto circa 839 chilometri e raggiunto quindi Thron, dove si è concessa una lunga pausa ben meritata. Se il freddo spraggiato nelle ultime settimane non costringerà il montanaro polacco a desistere dal suo proposito, egli dovrebbe coprire i 204 chilometri che lo separano dalla meta in questi giorni.

Un precoce calcolatore in Estonia

REVAL, 24. - L'istituto pedagogico di Tallin (Reval), capitale dell'Estonia, ha dovuto occuparsi del caso del piccolo Giorgio Poldoja di cinque anni, il quale da prova di una sorprendente conoscenza dell'aritmetica. Infatti il piccolo prodigio, che ha imparato da solo a leggere e scrivere, conosce alla perfezione le quattro operazioni elementari di aritmetica ed inoltre è capace di seguire mentalmente dei calcoli assai ardui. I pedagoghi estoni hanno voluto mettere alla prova la memoria del ragazzo che ha condotto alla stazione davanti ad un treno merci in movimento. Una mezz'ora dopo il bambino precoce poteva ripetere con precisione i numeri di quattro cifre dei dodici carri che gli erano passati davanti.

Il Portogallo rompe le relazioni col Governo di Madrid

LISBONA, 24. - Il ministro degli Esteri ha indirizzato all'ambasciatore di Spa

Il quarantesimo anniversario delle nozze dei Sovrani

ROMA, 24. - Si sono compiuti oggi quarant'anni dal giorno che Vittorio Emanuele di Savoia sposò, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli di Roma, la Principessa Elena di Montenegro, tra il jubilo della capitale e di tutto il popolo italiano.

I due giovani sposi salirono poi al Trono in un momento dolcorato e felice della nostra vita nazionale, inaugurando un Regno che doveva essere, come è, fortunatissimo per l'Italia. In quattro decenni infatti la nostra Nazione ha aperto nuovi mercati alla propria industria ed alla propria agricoltura, ha conquistato le terre d'Africa che furono di Roma, ha vinto la più grande guerra che l'Europa ricordi, ha distrutto l'Impero d'Abissinia.

Sotto la ferma guida del Duce e per sua volontà si è fondato il nuovo Impero d'Italia, che riprende e continua nel Mediterraneo e in Africa l'opera di Roma. La corona che cinge il capo dei nostri Sovrani è oggi imperiale.

In questa luce il popolo d'Italia ha festeggiato il quarantesimo anniversario delle nozze dei Sovrani.

Il Principe di Piemonte rientrato a Napoli

NAPOLI, 24. - Proveniente da Reggio Calabria, ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. e I. il Principe di Piemonte.

Missione di esperti commerciali a Roma

BUDAPEST, 24. - Domani partirà per Roma una delegazione commerciale guidata dal ministro plenipotenziario Niki e composta di rappresentanti dei ministri dell'Agricoltura, del Commercio e delle Finanze, della Banca nazionale ungherese e dell'Ufficio del commercio estero.

Importante esperienza di medici viennesi

VIENNA, 24. - I primari viennesi Mandl e Singer hanno comunicato alla società dei medici di essere riusciti a guarire gravissimi casi di malattie che è perfino di angina pectoris mediante una operazione chirurgica alla ghiandola tiroide. L'atto operativo è da considerarsi dopo che tutti gli altri metodi siano dimostrati vani. Dei pazienti che da tempo stavano a letto con l'asma hanno potuto fare delle passeggiate due settimane dopo l'operazione.

Sette ufficiali spagnoli condannati a morte

BARCELONA, 24. - Il tribunale popolare ha condannato a morte 7 ufficiali di artiglieria che parteciparono agli avvenimenti del 19 luglio.

Armi dei comunisti scoperte ad Avignone

AVIGNONE, 24. - La polizia ha scoperto un'importante deposito di armi. Sono stati necessari parecchi autocarri per trasportare tutto il materiale. Il segretario dell'Associazione regionale comunista di Avignone è stato arrestato come proprietario di esse.

Arresti nel Belgio per il traffico d'armi

LIEGI, 24. - Sono stati arrestati 7 stranieri in relazione con le diverse istruttorie per il traffico di armi in Spagna. Due arresti sono stati manifesti. Gli accusati avrebbero tentato di rifornire il fronte popolare spagnolo.

La festa della razza nei paesi scandinavi

STOCOLMA, 24. - Domani si inizieranno nei quattro Paesi scandinavi grandiose manifestazioni della durata di 3 giorni. Le feste a festeggiare la razza razzista. Ad Oslo parlerà il ministro degli Esteri di Svezia mentre a Gothenburgo terrà un discorso il ministro degli Esteri di Norvegia.

La nazionalizzazione francese delle fabbriche d'armi

PARIGI, 24. - La nazionalizzazione delle officine di armamenti ha avuto inizio con la costituzione di una società aeronautica dello Stato comprendendo le officine della regione di Nantes e Saint Lazare mentre le officine Potez a Sarbrouville sono trasformate in arsenale.

Profughi siriani fuggiti in Turchia

ISTANBUL, 24. - Diciassette profughi della Siria che sono ricercati nel loro paese in seguito alle attuali agitazioni si sono rifugiati in territorio turco.

Lupi famelici invadono paesi della Russia

RIGA, 24. - Da varie città della U.R.S.S. si segnalano attacchi di lupi famelici ai centri abitati. A Pechelintzokole i lupi hanno divorato un bimbo di sei anni ed a Kakra hanno decimato il bestiame. Sono state organizzate squadre di cacciatori che hanno già ucciso oltre un centinaio di lupi.

Il Convegno Volta si inaugura oggi

ROMA, 24. - Come è stato annunciato, domani domenica si inaugurerà alle ore 11 nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio il sesto convegno Volta, organizzato dalla Reale Accademia d'Italia.

Settemila ex combattenti occupati in Eritrea

ASMARA, 24. - Settemilavento combattenti congedati hanno finora trovato occupazione in Eritrea a cura del Commissariato per l'Emigrazione interna.

Un busto a Riccardo Zampieri inaugurato a Trieste

TRIESTE, 24. - Il Sindacato giornalisti ha donato alla città di Trieste il busto marmoreo di Riccardo Zampieri, il compianto direttore dell' "Indipendente", audace propugnatore del principio nazionale unitario dell'irredentismo contro la dominazione straniera.

Il Re di Grecia a Salonicco

ATENE, 24. - Il Re partirà domani sera per Salonicco, a bordo di un cacciatorpediniere, per assistere lunedì, insieme al Presidente del Consiglio, alla celebrazione dell'anniversario della liberazione della città.

Incursione di comitaggi in territorio romeno

BUCAREST, 24. - I giornali romeni annunciano che una banda di comitaggi bulgari ha fatto una incursione nel territorio romeno della Dobrugia dove ha invaso la casa di un colono che è stato derubato e battuto.

Dodici morti a Tokio in uno scontro di veicoli

TOKIO, 24. - In un quartiere di Tokio un tram si è scontrato con un autobus causando la morte di 12 persone che erano sull'autobus.

Un assassino ghigliottinato

PARIGI, 24. - E' stato ghigliottinato all'alba a Traugunum tale Manuel Rodriguez che assassinò l'agricoltore italiano Luca Aprile. La difesa del condannato aveva presentato 35 ricorsi per cassazione e di grazia, e sono stati tutti respinti.

Falsario e omicida arrestato in Ungheria

BUDAPEST, 24. - A Szeged è stato tratto in arresto l'ex sottufficiale dell'esercito rumeno Andrei Paris. E' risultato che nel 1919, durante l'occupazione rumena in Ungheria, uccise o fece uccidere 48 ungheresi.

Arresti nel Belgio per il traffico d'armi

LIEGI, 24. - Sono stati arrestati 7 stranieri in relazione con le diverse istruttorie per il traffico di armi in Spagna. Due arresti sono stati manifesti. Gli accusati avrebbero tentato di rifornire il fronte popolare spagnolo.

La festa della razza nei paesi scandinavi

STOCOLMA, 24. - Domani si inizieranno nei quattro Paesi scandinavi grandiose manifestazioni della durata di 3 giorni. Le feste a festeggiare la razza razzista. Ad Oslo parlerà il ministro degli Esteri di Svezia mentre a Gothenburgo terrà un discorso il ministro degli Esteri di Norvegia.

Grave sciagura automobilistica

TRE MORTI E DUE FERITI - Un'automobile sulla quale erano cinque persone, nei pressi della città ha urtato violentemente contro le arcate di un viadotto. Tre degli occupanti sono morti e due sono rimasti feriti.

Armi rubate a un Museo ritrovate dalla polizia

BRUSSELLE, 24. - Duecento pistole automatiche rubate al Museo delle armi di Liegi sono state ritrovate dalla polizia in una officina dimessa di Seraing. (R. S.)

Cinque centenari in un comune dell'Ungheria

BUDAPEST, 24. - Il comune di Haves, in Ungheria, conta attualmente cinque centenari ungheresi che sta per compiere 104 anni, una signora, certa Weiss, che ha 103 anni, due vedove di 102 anni ed un fattore di 105 anni.

ANTONIO GALATA Direttore responsabile

Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"